

# SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Documento di pratiche raccomandate per l'a.s. 2024/2025

Documento a cura del Gruppo tecnico regionale "Scuole che promuovono Salute"  
(Atto di organizzazione 21/02/febbraio 2023, n. G02190, pubblicato sul BURL n. 19 del  
07/03/2023, e ss.mm.ii)

ASL ROMA 1: Dott.ssa Simona Guida, Chiara Quartieri, Maria Alessandra Brandimarte

ASL ROMA 2: Giulia Cairella, Simona Livrieri

ASL ROMA 3: Flora De Angelis

ASL ROMA 4: Luca Casagni

ASL ROMA 5: Maura Coia

ASL ROMA 6: Lorena Rossetti, Roberto Primavera

ASL VITERBO: Francesco Di Cesare, Federica Mascagna, Emanuela Taratufolo

ASL RIETI: Massimo Grandi

ASL LATINA: Silvia Iacovacci

ASL FROSINONE: Lucio Maciocia

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>LE PRATICHE RACCOMANDATE PER LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE: DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE?.....	6
2. CHE DIFFERENZA C'E' TRA GLI INTERVENTI STRUTTURATI PROMOSSI DALLA ASL E LE AZIONI E INTERVENTI MESSE IN ATTO DALLE SCUOLE? .....	7
3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO PER ESSERE UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE? .....	8
<b>SEZIONE II</b>	
<b>LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE E LOCALE: TABELLA DI SINTESI E SCHEDE DESCRITTIVE.....</b>	<b>9</b>
4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L'A.S. 2024/2025 .....	10
5. LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE.....	19
6. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA.....	32
7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI .....	59
8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA .....	60
9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE .....	67
10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO .....	68

## PREMESSA

Nel Lazio, la collaborazione tra settore scolastico e sanitario si è consolidata nel tempo grazie ad un processo di condivisione e confronto, finalizzato a includere la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione continuativa e a medio-lungo termine.

In tale contesto, a gennaio 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione<sup>1</sup> tra Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio e Regione Lazio per l'implementazione della "Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute - SPS".

Come indicato nel "Documento regionale di indirizzo per la Scuola che Promuove Salute", disponibile sul sito dedicato della Rete Lazio SPS, "Scuole che Promuovono Salute" è un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale. A livello nazionale, l'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute", sottolinea che la Salute, nella sua dimensione bio-psico-sociale, è un processo che vede impegnati i servizi sanitari e le scuole, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere. Salute e Formazione sono, infatti, dimensioni intrinsecamente collegate che incidono sul benessere economico e sociale di un Paese con un notevole impatto sulle disuguaglianze sociali.

Il presente documento mira a dare concreta attuazione a quanto previsto dall'Accordo per l'implementazione della Rete Lazio SPS, attraverso l'identificazione di "pratiche raccomandate" che costituiscono, in linea con le indicazioni nazionali, il quadro metodologico di riferimento per le attività che hanno un impatto sui determinanti di salute nel contesto scolastico.

Le pratiche illustrate in questo documento includono interventi e azioni sostenibili e di provata efficacia o validati a livello nazionale e regionale. Sono incluse anche alcune pratiche locali sperimentali.

Il documento di pratiche raccomandate, aggiornato ogni anno, vuole essere uno strumento volto a favorire il confronto e raccordo tra Istituzioni scolastiche e Aziende Sanitarie Locali (ASL).

Il documento si articola in due parti. La prima parte illustra i criteri di scelta delle pratiche raccomandate.

La seconda parte presenta una tabella riassuntiva e le schede di dettaglio delle pratiche raccomandate per le scuole che promuovono salute.

---

<sup>1</sup> L'Accordo, approvato con DGR 29/12/2022, n. 1258 (BURL n. 1 del 03/01/2023), risponde alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e del corrispettivo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025.

SEZIONE I  
LE PRATICHE RACCOMANDATE PER LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE:  
DEFINIZIONI

## 1. COME SONO STATE SELEZIONATE LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE?

In linea con le indicazioni nazionali e internazionali, sono state selezionate pratiche “raccomandate” che rispondono a caratteristiche definite, illustrate nel box 1.

### **BOX 1 - Quali caratteristiche deve avere una pratica per essere considerata “raccomandata”?**

1. **Metodo:** una pratica raccomandata si basa sull’apprendimento esperienziale, offre la possibilità di mettere in atto comportamenti di salute, favorisce la partecipazione
2. **Azioni globali:** una pratica raccomandata agisce sui diversi ambiti strategici (competenze individuali, ambiente sociale, collaborazione comunitaria, etc.) del modello SPS
3. **Azioni interne:** una pratica raccomandata rinforza risorse interne, è messa in atto dai docenti o altri membri della comunità scolastica
4. **Azioni consistenti:** una pratica raccomandata dura nel tempo, si svolge in più momenti, coinvolge molte classi e docenti
5. **Contenuti:** una pratica raccomandata rinforza i fattori di protezione e lo sviluppo positivo degli studenti; si basa su teorie e modelli di intervento validati (es. life skills)
6. **Efficacia:** l’efficacia di una pratica raccomandata è stata dimostrata da studi scientifici e/o la loro realizzazione viene promossa a livello nazionale e internazionale (buone pratiche)

Per quanto riguarda la caratteristica dell’“efficacia”, le pratiche selezionate in questa sezione rispondono a criteri di:

- provata efficacia ovvero fondate su criteri dell’Evidence Based Medicine (EBM). David L. Sackett, considerato il padre del metodo ha definito l’EBM come "l'uso esplicito e coscienzioso delle migliori prove scientifiche nel prendere decisioni nella pratica medica".
- “buone pratiche”: si intendono interventi/attività/programmi che "in armonia con i principi / valori / credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (Kahan e Goodstadt, 2001). Sono pratiche riconosciute e documentate a livello nazionale, possibilmente inserite nella banca nazionale delle buone pratiche denominata PRO.SA, consultabile all’indirizzo <https://www.retepromozionesalute.it/>.

La selezione di pratiche basate su evidenze di efficacia o su indicazioni di “buona pratica” permette di concentrare l’attenzione su poche azioni sostenibili e ad alto impatto sulle quali orientare tutta la programmazione per raggiungere gli obiettivi di salute desiderati. Ciò parte dalla consapevolezza che alcuni interventi e azioni possono risultare poco efficaci o, come documentato per alcuni programmi di prevenzione dell’abuso di sostanze, possono perfino risultare “iatrogeni” e controproducenti.

Nondimeno, per favorire lo sviluppo di pratiche innovative e tarate sulle esigenze del territorio, sono considerate anche **pratiche locali sperimentali** che rispettano i primi 5 criteri del box 2, e per le quali è prevista una valutazione strutturata.

Le pratiche di seguito descritte sono raggruppate secondo gli **ambiti strategici di intervento** del modello SPS:

1. sviluppo delle competenze individuali;
2. miglioramento dell’ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
3. miglioramento dell’ambiente fisico e organizzativo
4. consolidamento della collaborazione comunitaria e con i servizi sanitari, e definizione di politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute a scuola.

Occorre comunque sottolineare che la classificazione in base ai quattro ambiti strategici di intervento non è esaustiva in quanto una pratica può rispondere a più ambiti strategici.

## 2. CHE DIFFERENZA C’E’ TRA GLI INTERVENTI STRUTTURATI PROMOSSI DALLA ASL E LE AZIONI E INTERVENTI MESSE IN ATTO DALLE SCUOLE?

Le pratiche raccomandate sono distinte in due tipologie:

1. pratiche (evidenziate in azzurro) che corrispondono a “interventi strutturati” da inserire nelle attività curricolari; tali interventi, come ad esempio il programma Unplugged o “Muovinsieme”, prevedono la partecipazione dei docenti a percorsi formativi, solitamente realizzati da esperti ASL, e la successiva realizzazione di attività in classe con il coinvolgimento degli alunni; la scuola dovrà documentare l’implementazione della pratica fornendo indicazioni ad esempio sul numero di docenti formati e di classi coinvolte;
2. Pratiche (evidenziate in arancione) che corrispondono a interventi o azioni strutturate, attivate e realizzate direttamente dalla scuola e coerenti con le caratteristiche delle pratiche raccomandate (box 2).

In questo caso, la scuola dovrà documentare l’implementazione della pratica in una breve relazione illustrativa, da presentare alla fine dell’anno scolastico per descrivere le caratteristiche della pratica realizzata, anche al fine di favorire la diffusione e valorizzazione di esperienze territoriali promettenti e innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Le ASL sostengono l’implementazione delle due tipologie di pratiche raccomandate e forniscono supporto formativo, organizzativo e, ove previsto, strumenti didattici multimediali.

### 3. QUANTE PRATICHE RACCOMANDATE È NECESSARIO IMPLEMENTARE OGNI ANNO PER ESSERE UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE?

Per essere una Scuola che Promuove Salute è sufficiente documentare la realizzazione di almeno 1 pratica raccomandata per ciascun anno, possibilmente in almeno il 50% dei plessi, offrendo quanto più possibile a ciascun alunno della scuola le stesse possibilità (una pratica realizzata in molte o tutte le classi), superando quindi l'ottica della parcellizzazione o di interventi spot, legati all'iniziativa di singoli docenti.

È comunque auspicabile la definizione di Piano di Azione che preveda la realizzazione di almeno 4 pratiche raccomandate all'anno, ovvero 1 pratica all'anno per ciascuno dei quattro ambiti strategici di intervento del modello SPS. L'invito è, quindi, quello di intrecciare creativamente le diverse pratiche selezionate in base alle priorità identificate con il Profilo di Salute per lavorare su più ambiti. Ogni pratica è corredata da una breve scheda informativa di colore azzurro o arancione, a seconda della tipologia di pratica (interventi strutturati/azioni messe in atto dalla scuola). Le pratiche attivate dalla scuola si intendono realizzate se la Scuola effettua almeno una delle attività/azioni elencate nelle tabelle arancioni.

## SEZIONE II

### LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE E LOCALE: TABELLA DI SINTESI E SCHEDE DESCRITTIVE

#### 4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRATICHE RACCOMANDATE PER L’A.S. 2024/2025

La tabella seguente riporta le “pratiche raccomandate” per la Scuola che Promuove Salute (SPS), distinte per gli ambiti strategici del modello SPS e per target (alunni della scuola dell’infanzia, primaria, personale scolastico, etc.).

Per “pratica raccomandata” si intende un progetto o un insieme di attività in linea con i principi del modello SPS. Le pratiche possono essere di due tipi:

1. **interventi strutturati** che richiedono la formazione del personale scolastico da parte dei professionisti della ASL e che possono essere disponibili su tutto il territorio regionale (vedi colonna “Diffusione”) o solo sul territorio di alcune ASL;
2. **pratiche attivate dalla scuola**, ovvero progetti, azioni e interventi in linea con i principi del modello SPS e con i criteri indicati in tabella.

Cliccando sul “nome” della pratica è possibile ottenere ulteriori informazioni (es. descrizione, numero di ore di formazione, etc.).

#### INTERVENTI STRUTTURATI

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#">UNPLUGGED</a>	Promozione delle life skills per prevenzione e contrasto dell’uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti.	Regionale			X		
	<a href="#">SANOCHISA</a>	Promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all’obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.	Regionale		X	X		
	<a href="#">SORRIDO ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT</a>	Promozione della salute orale e di stili di vita salutari	Regionale	X	X			
	<a href="#">CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ</a>	Promozione della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all’uso sicuro degli stessi per la tutela della salute.	Regionale			X	X	
	<a href="#">RETE SENZA FILI</a>	Promozione della capacità e le competenze (Life Skills) per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l’insorgere della dipendenza da Internet	Regionale		X			

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#">EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE BUON USO DELLA RETE, PREVENZIONE CYBERBULLISMO</a>	Prevenzione dipendenza da internet e/o del ritiro sociale promuovendo il buon uso della rete e potenziando la consapevolezza delle condotte a rischio online. Prevenzione cyberbullismo	ASL RM1				X	
	<a href="#">TI PRESENTO IL CONSULTORIO</a>	Promozione della salute e benessere, favorendo l'accesso ai consultori familiari della ASL.	ASL RM1			X		
	<a href="#">PICCOLI E GRANDI MENTI</a>	Promozione della salute psicologica e dello sviluppo nei bambini/e attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze educative e psicologiche negli educatori ed educatrici della scuola dell'infanzia.	ASL RM1	X				X
	<a href="#">NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE</a>	Educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna.	ASL RM1		X			
	<a href="#">SALUTE MENTALE A SCUOLA: CONOSCERE E UTILIZZARE IL MANUALE DELL'OMS</a>	Promozione dell'utilizzo del Manuale, messo a punto dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal titolo "Salute mentale a scuola". Il Manuale, tradotto in italiano da esperti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è destinato alle persone coinvolte nel processo educativo.	ASL RM1					X
	<a href="#">SICUROCHISA: PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA</a>	Promozione della cultura della sicurezza sul lavoro a scuola, con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti tecnici e professionali	ASL RM2- ASL RM4				X	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#">RELAZIONIAMOCI: STILI DI VITA, RISPETTO E AFFETTIVITÀ</a>	Promozione della salute e del benessere dell'adolescente. Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Sensibilizzazione alla violenza di genere. Promozione dei servizi dei consultori, in particolare dello "Spazio Giovani".	ASL RM2			X	X	X
	<a href="#">LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E CONTRACCETTIVA E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI GIOVANILI</a>	Promozione del benessere e della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili; prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'accesso allo "Spazio Giovani" dei consultori	ASL RM3			X	X	
	<a href="#">PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PRESSO I SERVIZI PUBBLICI/SANITARI E I CENTRI ANZIANI TERRITORIALI</a>	Proposta di percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale	ASL RM4				X	
	<a href="#">A SCUOLA DI PREVENZIONE: GIOVANI INFORMATI=ADULTI CONSAPEVOLI</a>	Promozione di conoscenze e competenze per l'adozione di stili di vita salutari; indicazioni sui servizi sociosanitari a dedicati che la ASL mette a disposizione sul territorio, al fine di supportare i ragazzi/e nel percorso di crescita.	ASL RM4				X	
	<a href="#">BENESSERE PROMOSSO!</a>	Promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio in età evolutiva	ASL RM5					X
	<a href="#">IN PRIMA A TUTTA POTENZA</a>	Promozione del benessere scolastico	ASL RM5		X			X

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#">CENTRO ANTIFUMO PER LE SCUOLE</a>	Interventi su studenti, scuola secondaria di primo grado, a rischio per dipendenza fumo	ASL RM5				X	X
	<a href="#">CULTURA DELLA SICUREZZA</a>	Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro	ASL RM5				X	
	<a href="#">STRESS LAVORO CORRELATO</a>	Gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato nelle scuole	ASL RM5				X	
	<a href="#">WEBINAR PER SOMMINISTRAZIONI E FARMACI A SCUOLA</a>	Informazioni sulla somministrazione sicura dei farmaci nelle scuole – prima parte teorica	ASL RM5					X
	<a href="#">LA SCHIENA VA A SCUOLA</a>	Acquisizione di conoscenze su caratteristiche della propria colonna e importanza del movimento. Sviluppo di una postura corretta. Utilizzo corretto dello zaino, essere in grado di riempirlo nella giusta maniera e saperlo indossare correttamente.	ASL RM6		X			
	<a href="#">CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE</a>	Educazione ambientale e sanitaria	ASL RM6		X	X		
	<a href="#">EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO</a>	Promozione della salute e benessere in età adolescenziale prevenzione cyberbullismo	ASL RI			X	X	X
	<a href="#">ECO-SCHOOLS</a>	Promozione comportamenti di cittadinanza attiva e sostenibile	ASL LT			X	X	
	<a href="#">SFUMIAMO I DUBBI</a>	Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo	ASL LT				X	
	<a href="#">TI PRESENTO IL CONSULTORIO</a>	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, per favorire l'accesso ai consultori familiari	ASL LT			X		
<a href="#">INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'</a>	Promozione della salute e del benessere in adolescenza	ASL LT			X	X		

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#"><u>CORSA CONTRO LA FAME</u></a>	Educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà: un percorso multidisciplinare che vuole sensibilizzare al problema della fame nel mondo alle cause che ne amplificano la portata, rendendo gli studenti protagonisti attivi di una raccolta solidale	ASL LT		X			
	<a href="#"><u>PILLOLE DI BONIFICA</u></a>	Acquisizione di conoscenze sulle attività di bonifica e difesa del territorio per infondere sentimenti e abitudini che favoriscano il rispetto dell'ambiente.	ASL LT		X	X		
	<a href="#"><u>FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA DEL SE'</u></a>	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi	ASL VT			X	X	X
	<a href="#"><u>I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE</u></a>	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale, promozione della salute sessuale e delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)	ASL VT				X	
	<a href="#"><u>LA VACCINAZIONE ANTIHPV</u></a>	Presenza di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta	ASL VT			X		
	<a href="#"><u>POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO</u></a>	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	ASL VT				X	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	<a href="#">PEER EDUCATION E PEER&amp;MEDIA EDUCATION</a>	Promozione di sani stili di vita. Prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promozione della salute sessuale e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST). Promozione della cultura della sicurezza sul lavoro. Prevenzione dei Disturbi della Nutrizione e Alimentazione (DNA)	Regionale				X	
	<a href="#">PROGETTO BEN ESSERE A SCUOLA</a>	Aumento della consapevolezza dei propri vissuti emotivi, sostegno reciproco nel gruppo dei pari	ASL RM1				X	X
	<a href="#">BIG</a>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	ASL RM2 ASL LT	X	X			
	<a href="#">STILI DI VITA - COLLEGAMENTI</a>	Promozione di sani stili di vita, promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni. Promozione del buon uso della rete.	ASL FR		X			
	<a href="#">A SCUOLA CON I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)</a>	Favorire la diffusione di strumenti per potenziare la didattica inclusiva e per migliorare la qualità relazionale dell'ambiente di apprendimento.	ASL RM1					X
	<a href="#">EDUCAZIONE ALLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E RELAZIONALE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</a>	I cambiamenti psicofisici e prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'educazione affettiva e relazionale in adolescenza, conoscenza dello Spazio Giovani dei Consultori.	ASL RM3			X		
	<a href="#">LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA NELLE RELAZIONI GIOVANILI E IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO E ALLA VIOLENZA</a>	Prevenzione del bullismo e cyberbullismo e della violenza nelle relazioni tra adolescenti	ASL RM3				X	

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	<a href="#">PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE CONDOTTE VIOLENTE</a>	Sviluppare delle azioni finalizzate a favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti a scuola e in ambito domestico Creare un Sistema di Prevenzione della violenza e di protezione delle vittime di reato attraverso un Sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità	ASL RM4					
	<a href="#">I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE</a>	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale, promozione della salute sessuale e delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)	ASL VT				X	
	<a href="#">AD AMARE SI IMPARA</a>	Il La pratica si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze, opinioni, emozioni, di stimolare la riflessione per maturare scelte consapevoli anche nei confronti dei temi della sessualità, favorendo nel contempo il processo di crescita personale e relazionale.	ASL VT			X		
	<a href="#">FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA DEL SÉ</a>	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi	ASL VT			X	X	
	<a href="#">LA VACCINAZIONE ANTIHPV</a>	Presa di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta	ASL VT		X			
	<a href="#">POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO</a>	Realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP nelle scuole secondarie di II grado, in particolare negli Istituti scolastici professionali e tecnici.	ASL VT			X		

Ambito	Nome pratica	Focus di intervento	Diffusione	Target				
				Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Personale scolastico
	<a href="#">FORMAZIONE MICOLOGICA NELLE SCUOLE. #FUNGHI: NON CORRERE RISCHI.....IMPARA A CONOSCERLI#RISPETTA L'AMBIENTE!</a>	Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente	ASL VT				X	
3. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO	<a href="#">MUOVINSIEME</a>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità infantile.	Regionale		X	X		
	<a href="#">PAUSE ATTIVE IN CLASSE E PER IL PERSONALE SCOLASTICO</a>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità. Playground Marking.	Regionale	X	X	X		
	<a href="#">PAUSE ATTIVE E STRETCHING PER IL PERSONALE SCOLASTICO</a>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	ASL RM2					X
	<a href="#">DRITTI A SCUOLA...PER DORSI PIÙ CURATI</a>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive. Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.	ASL RM2		X			
	<a href="#">VIVISMART-SIP</a>	Promuovere uno stile di vita sano fin dai primi anni di vita.	ASL RM2		X			
	<a href="#">PEDIBUS</a>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.	Regionale		X			

## PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA

Ambito	Nome pratica
1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI	<a href="#"><u>LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE</u></a>
2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE	<a href="#"><u>LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE</u></a>
3. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO	<a href="#"><u>LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E NEL CONTEMPO "SFIDANTE"</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE</u></a>
4 E 5. CONSOLIDAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E DEFINIZIONE DI POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	<a href="#"><u>LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA</u></a>
	<a href="#"><u>LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE</u></a>

## 5. LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO REGIONALE



### AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

UNPLUGGED	
<b>Focus di intervento</b>	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti
<b>Descrizione</b>	Unplugged è un intervento che è risultato efficace nel campo della prevenzione e contrasto alle dipendenze nel setting scolastico. Esso utilizza principi e metodi che la letteratura scientifica ha indicato come i più utili al fine di ridurre il consumo di sostanze stupefacenti ed è finalizzato alla prevenzione dell'uso precoce di tabacco, alcol e droghe. Il modello adottato è quello dell'influenza sociale. Si basa sulla promozione delle life skill, ovvero l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni (OMS, 1998). Il programma tende a valorizzare e promuovere capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza, al fine di aumentare le loro capacità di gestione delle sfide quotidiane e favorire un maggior senso di controllo personale. Nel Lazio il programma Unplugged è realizzato da oltre 10 anni.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione a scuola dell'uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio;</li> <li>- miglioramento del benessere e della salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali;</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	la realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL, che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 12 ore curricolari all'intervento in aula. Agli Istituti Comprensivi viene fornito il materiale didattico in formato cartaceo e web.
<b>Target</b>	il programma è dedicato agli alunni di 11-14 anni (classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado).
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	n. 3 giorni di formazione per tot. n. 20 ore
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/#:~:text=UNPLUGGED%20C3%A8%20un%20programma%20scolastico,il%20consolidamento%20delle%20competenze%20interpersonali">https://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/#:~:text=UNPLUGGED%20C3%A8%20un%20programma%20scolastico,il%20consolidamento%20delle%20competenze%20interpersonali</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>

## SANOCHISA

<b>Focus di intervento</b>	Promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.
<b>Descrizione</b>	SANOCHISA è un programma regionale che intende favorire l'adozione di corretti stili di vita. Attraverso la piattaforma web, Sanochisa mette a disposizione risorse educazionali testuali (scaricabili) e multimediali per studenti, docenti e genitori: opuscolo informativo per gli studenti, guida per i docenti per l'organizzazione delle attività didattiche; esercitazioni per gli studenti; video tutorial, canzoni e vignette realizzate da speciali testimonial. Agli Istituti Comprensivi che aderiranno all'intervento sarà fornito il materiale didattico in formato cartaceo e web. Sanochisa prevede il collegamento con la Campagna Nazionale di Sensibilizzazione, "Le ricette per la salute: più iodio meno sale!" proposta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Per gli alunni della scuola primaria è previsto un collegamento con il programma promosso dell'Istituto Superiore di Sanità "MaestraNatura".
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-promozione di un corretto stile alimentare (focus sul progetto "meno sale ma iodato" con elaborazione di ricette)</li> <li>-promozione dell'attività fisica;</li> <li>- consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita e lettura critica della pubblicità negli studenti del Lazio.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-formazione/informazione degli insegnanti da parte degli operatori ASL;</li> <li>-formazione degli studenti, in aula, da parte degli insegnanti;</li> <li>-attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete/concorso regionale);</li> <li>-attività esperienziali dedicate alla ideazione di ricette che utilizzano alimenti naturalmente ricchi di iodio, prevedendo per le scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con i docenti, anche il coinvolgimento dei relativi nuclei familiari;</li> <li>- monitoraggio e valutazione delle attività svolte (formazione, esercitazioni in classe, esperienze pratiche) da parte degli insegnanti e della classe. La realizzazione delle attività è curata da professionisti della ASL che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti e favoriscono le iniziative finalizzate alla promozione della salute e del benessere negli studenti. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curriculari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.</li> </ul>
<b>Target</b>	il programma è dedicato agli alunni delle classi terze della scuola primaria e agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di I grado.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	5 ore di formazione
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/">https://sanochisa.regione.lazio.it/</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>

## SORRIDI ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT

<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute orale e di stili di vita salutari
<b>Descrizione</b>	La promozione della salute orale è collegata alla promozione della salute globale dell'individuo. Le principali malattie del cavo orale, infatti, riconoscono gli stessi fattori di rischio di altre malattie croniche. Una diminuita assunzione di zuccheri ed una alimentazione equilibrata aiutano a prevenire anche la carie e la prematura perdita dei denti. Smettere di fumare e ridurre il consumo di alcol diminuiscono il rischio di cancro orale, malattia parodontale, perdita dei denti. Il consumo di frutta e verdura ha un'azione protettiva contro il cancro orale. Durante l'età evolutiva, la prevenzione primaria e secondaria delle patologie orali consente, quindi, di evitare l'insorgere di quadri clinici più gravi e rappresenta un importante investimento in salute per l'individuo e per la collettività.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza come siamo fatti e nello specifico conoscere le parti della bocca, sapersi meravigliare e valorizzare (sicurezza di sé e autostima);</li> <li>- consapevolezza rispetto all'importanza di curare il proprio corpo (e nello specifico la bocca) come strumento positivo di relazione con sé stessi e con gli altri;</li> <li>- promozione di uno stile di vita sano e attivo;</li> <li>- coinvolgimento delle famiglie con diffusione di materiale informativo (opuscolo per i genitori).</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione e condivisione del materiale didattico "Identikit" da parte degli operatori ASL;</li> <li>-attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti sul materiale didattico "Identikit";</li> <li>-attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete)</li> <li>-monitoraggio e valutazione delle attività svolte da parte degli insegnanti e della classe.</li> </ul> <p>Per l'implementazione dell'intervento, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 4 ore curricolari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.</p>
<b>Target</b>	l'intervento si rivolge primariamente agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	3 ore di formazione
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute">https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>

## CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ

<b>Focus di intervento</b>	promozione della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute.
<b>Descrizione</b>	<p>La salute e il benessere sono strettamente legati all'ambiente in cui viviamo. Ognuno di noi può adottare buone pratiche di comportamento per la tutela dell'ambiente e l'adozione di stili di vita salutari e maggiormente sostenibili. Il programma "Chimica, Salute e Sostenibilità" vuole offrire agli insegnanti l'opportunità di progettare con gli studenti percorsi educativi centrati sulla cittadinanza attiva, sulla sostenibilità ambientale, la promozione e la conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici finalizzata all'uso sicuro degli stessi per la tutela della salute.</p> <p>Il materiale didattico si presta a realizzare attività laboratoriali in linea con le tre tematiche previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del curriculum di educazione: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza del proprio apprendimento e dei propri comportamenti in tema di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale;</li> <li>- consapevolezza condivisa da parte di tutti i componenti della comunità scolastica (operatori scolastici, alunni e famiglie) dell'importanza dell'uso sicuro delle sostanze chimiche e degli articoli quotidianamente utilizzati in casa e negli ambienti di lavoro;</li> <li>- consolidamento della capacità di fare acquisti più consapevoli e un consumo sostenibile e attento agli impatti sulla salute e sull'ambiente.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione e condivisione del materiale didattico "A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri" da parte degli operatori ASL;</li> <li>- attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti sul materiale didattico "A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri";</li> <li>- attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/visione di filmati);</li> <li>- monitoraggio e valutazione delle attività svolte da parte degli insegnanti e della classe.</li> </ul> <p>Per l'implementazione dell'intervento, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 6 ore curricolari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.</p>
<b>Target</b>	l'intervento è rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di I e II grado.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	4 ore di formazione
<b>Risorse on-line</b>	<p><a href="https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&amp;menu=notizie&amp;p=dalministero&amp;id=6093">https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&amp;menu=notizie&amp;p=dalministero&amp;id=6093</a></p> <p><a href="https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute">https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute</a></p> <p><a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a></p>

RETE SENZA FILI	
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della capacità e le competenze (Life Skills) per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet
<b>Descrizione</b>	La Dipendenza da internet (IAD - Internet addiction disorder) è un fenomeno in crescita nel nostro Paese. In generale circa 1 adolescente su 10 è a rischio di sviluppare un uso problematico dei social media. In particolare, le ragazze di 13 anni risultano essere più vulnerabili, con il 20% a rischio di sviluppare problematiche legate all'uso dei social media. Per quanto riguarda i videogiochi, si ha una maggiore prevalenza e intensità d'uso nella popolazione maschile (quasi 4 ragazzi su 10 utilizzano i videogiochi quotidianamente) (dati HBSC 2022). L'abuso della tecnologia può provocare gravi interferenze nella vita quotidiana, con conseguenze sulla salute mentale, sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà, è pertanto necessario, promuovere interventi finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio, prima che si consolidino nell'età adolescenziale e siano quindi efficaci già a partire dalla pre-adolescenza. L'obiettivo generale della "pratica raccomandata" Rete senza Fili è quello di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici, migliorando le capacità e le competenze (Life Skill) degli alunni.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione dell'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici;</li> <li>- miglioramento della qualità della relazione in classe tra alunni e tra alunni e insegnanti, e più in generale della promozione del ruolo educativo delle figure adulte di riferimento.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati delle ASL, che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Le attività includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione e condivisione del materiale didattico "Rete senza fili" da parte degli operatori ASL; il materiale è disponibile sul sito <a href="https://retesenzafili.it/">https://retesenzafili.it/</a> protetto da password che verrà condivisa esclusivamente a seguito della formazione</li> <li>- attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti utilizzando il materiale didattico;</li> <li>- attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/etc.);</li> <li>- monitoraggio e valutazione delle attività svolte da parte degli insegnanti e della classe.</li> </ul>
<b>Target</b>	Alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte).
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Otto ore di formazione che possono essere svolte nell'arco di una giornata intera o suddivise in due appuntamenti. Per l'implementazione dell'intervento, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curricolari all'intervento in aula (il tempo può variare a seconda degli approfondimenti che si intendono fare, delle dinamiche di classe e del numero di alunni) e 1 ora per il monitoraggio.
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://retesenzafili.it/">https://retesenzafili.it/</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>
<b>Note</b>	<a href="#"><u>Il programma sarà disponibile in tutte le ASL, ma in alcuni territori potrebbero esserci limitazioni nel numero delle scuole coinvolte. E' disponibile un modulo per il coinvolgimento dei genitori che sarà reso disponibile nel corso dell'a.s. 2024/2025</u></a>

## PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER SVILUPPARE COMPETENZE INDIVIDUALI

### LA SCUOLA SOSTIENE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE

- La Scuola predispone un piano di formazione del personale (docente e non docente), che si basa sull'analisi dei bisogni formativi e prevede la valutazione delle ricadute.
- È fornita agli insegnanti adeguata formazione di base in materia di educazione alimentare.
- È fornita agli insegnanti formazione su benefici, metodi e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella pratica quotidiana.



## AMBITO STRATEGICO 2: MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE PROMOZIONE DI RELAZIONI POSITIVE

PEER EDUCATION E PEER&MEDIA EDUCATION	
<b>Focus di intervento</b>	Il focus di intervento potrà essere proposto dai professionisti della ASL o dai docenti coinvolti sulla base delle esigenze emerse. I focus di intervento della pratica peer education includono: promozione di sani stili di vita e prevenzione di fattori di rischio comportamentali quali sedentarietà e obesità e uso di sostanze. Prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promozione della salute sessuale e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST). Prevenzione dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).
<b>Descrizione</b>	<p>La Peer Education è un metodo educativo in base al quale un piccolo gruppo di "pari" opera attivamente per informare ed interagire con altri ragazzi, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben definiti. È infatti dimostrato che attraverso l'interazione tra pari è più facile modificare conoscenze, atteggiamenti, credenze e introdurre nuovi comportamenti che favoriscono il benessere e la salute di individui e gruppi. Gli interventi di peer education consentono, in particolare, di veicolare con maggiore efficacia l'acquisizione delle life skills (l'empatia, la gestione dello stress, il senso critico, etc), competenze indispensabili per gestire problemi, situazioni e domande comunemente incontrate nella vita quotidiana. In tale processo il ruolo dei professionisti sanitari è quello di supportare i membri della comunità scolastica di riferimento nel promuovere il cambiamento a favore della salute tra i loro pari e in loro stessi.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2024/2025 saranno attivati interventi di Peer&amp;Media Education (P.&amp;M.) con un focus sul tema della prevenzione dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA). La P.&amp;M. è un modello di prevenzione che integra strategie e tecniche proprie della Peer Education tradizionale con gli approcci della Media Education. La P.&amp;M. riconosce nei media uno spazio e uno strumento d'intervento grazie all'attivazione di competenze sociali diffuse.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- condivisione con i docenti della cornice teorica, degli ambiti di intervento e definizione degli obiettivi in base alle esigenze specifiche della scuola;</li><li>-reclutamento dei peer e loro formazione da parte degli operatori sanitari o, in alcune ASL, da parte di docenti opportunamente formati;</li><li>-realizzazione degli interventi in classe e loro monitoraggio</li><li>- sperimentazione di interventi pilota di P&amp;M</li></ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	l'intervento è strutturato in una sequenza di unità tarate sulle esigenze specifiche del contesto di intervento.
<b>Target</b>	Gli interventi di peer education sono rivolti prevalentemente agli alunni delle scuole secondarie di II grado.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	l'intervento va tarato in base alle esigenze della scuola e pertanto non è possibile definire a priori un numero di ore di formazione. La durata sarà concordata con i docenti per rendere l'intervento sostenibile e integrato all'interno della programmazione scolastica.
<b>Risorse on line</b>	<a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a> <a href="https://www.progettowahps-ccm2019.org/">https://www.progettowahps-ccm2019.org/</a>

**PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE SOCIALE E LA PROMOZIONE DI CLIMA E RELAZIONI POSITIVE**

**LA SCUOLA FAVORISCE L'ASCOLTO E L'ACCOGLIENZA**

- Esiste ed è documentato un patto di corresponsabilità scuola-famiglia e/o forme di collaborazione tra scuola e componente genitoriale in forma singola o associativa (associazione di genitori/comitato genitori) e sono realizzati percorsi di confronto con le famiglie su temi critici e rilevanti.
- Esiste un percorso di accoglienza definito per i nuovi studenti e le nuove famiglie.
- Esiste un percorso di raccordo tra i diversi gradi scolastici dello stesso istituto o di istituti vicini.
- È organizzato un servizio di "ascolto" strutturato per alunni e/o genitori.

**LA SCUOLA RICONOSCE ED AFFRONTA I CASI DI BULLISMO E VIOLENZA**

- È presente un sistema di monitoraggio dei casi di bullismo e violenza e i dati sono discussi periodicamente dai vari organi collegiali della scuola per adottare azioni conseguenti.

**LA SCUOLA SI IMPEGNA A MIGLIORARE IL CLIMA SCOLASTICO**

- La scuola promuove l'utilizzo di metodologie d'insegnamento di tipo interattivo e cooperativo.
- È valorizzato il pasto in mensa come momento di socializzazione e conoscenza reciproca.

**LA SCUOLA PROMUOVE LA CULTURA DELLA PRO-SOCIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE**

- È presente una associazione genitori o un comitato genitori che svolge attività a favore di tutta la comunità scolastica (es. organizzazione di eventi, iniziative e/o corsi in orario extrascolastico, etc).
- Tutta la comunità scolastica è impegnata nel rispetto degli ambienti, degli arredi e dei beni in generale.
- Gli studenti sono sollecitati alla cura e al riordino degli spazi dopo l'uso (aule, laboratori).
- Sono realizzate iniziative di volontariato e di solidarietà sociale.



### AMBITO STRATEGICO 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO

MUOVINSIEME	
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità infantile.
<b>Descrizione</b>	MUOVINSIEME è un intervento che coniuga la pratica dell'attività fisica (il camminare) con la possibilità di apprendere in un luogo diverso dalla classe (didattica all'aperto). Muovinsieme trae ispirazione da due progetti internazionali di comprovata efficacia l'Active School Flag irlandese e il Daily Mile scozzese. È un intervento che mira a promuovere il lavoro di rete e il coinvolgimento delle scuole, della comunità e degli enti locali, attraverso la scelta e la messa in sicurezza di percorsi pedonali esterni alla scuola. È un'iniziativa semplice ed efficace, che consiste nel percorrere un miglio (1600 metri) nei pressi della scuola. Movimento e attività all'aria aperta diventano parte integrante della giornata a scuola, favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo per studenti e insegnanti, nonché la conoscenza del territorio, il rispetto per l'ambiente e in generale promuovono gli aspetti di socializzazione e relazionali.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico;</li><li>- apprendimento e didattica all'aperto e favorisce l'inclusione, le relazioni e la socializzazione;</li><li>- conoscenza del territorio e rispetto per l'ambiente.</li></ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- formazione/informazione degli insegnanti da parte degli operatori ASL su Muovinsieme e merenda sana;</li><li>- individuazione dei percorsi esterni alla scuola con il supporto della ASL e l'eventuale coinvolgimento di enti locali e associazioni del territorio;</li><li>- realizzazione dell'attività percorrendo un miglio intorno alla scuola almeno 2 volte a settimana;</li><li>- attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete/concorso regionale);</li><li>- monitoraggio e valutazione delle attività svolte. La pratica raccomandata prevede che durante l'orario scolastico e per almeno 2 volte a settimana, le classi accompagnate dagli insegnanti, escano per 15-20 minuti dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto (andatura di 5-5,5 km/ora).</li></ul>
<b>Target</b>	Il programma è dedicato preferibilmente ad alunni della scuola primaria, ma può essere esteso ad alunni della scuola secondaria di I grado.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	È prevista una formazione condotta da operatori dell'azienda sanitaria. 4 ore di formazione
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.muovinsieme.dors.it/">https://www.muovinsieme.dors.it/</a> <a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/">https://sanochisa.regione.lazio.it/</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>

**PAUSE ATTIVE IN CLASSE E PER IL PERSONALE SCOLASTICO**

<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità
<b>Descrizione</b>	<p>PAUSE ATTIVE sono piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe.</p> <p>La pratica delle Pause Attive per il personale scolastico consente di staccare dalle attività di routine per riattivare il corpo e scaricare lo stress accumulato, oltre a migliorare la produttività. La frequenza raccomandata prevede l'esecuzione di una pausa di 10' ogni 2 ore di lavoro. Le pause attive contribuiscono – qualora effettuate con regolarità – ad un incremento significativo del dispendio energetico. Le Pause Attive consentono di prevenire squilibri posturali della colonna vertebrale, problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti, ad esempio, dalla posizione seduta prolungata o da una postura non ottimale. Imparare alcuni semplici esercizi e movimenti di allungamento, permette agli alunni, agli insegnanti e al personale scolastico di poterli poi replicare in autonomia, rimanendo quindi fisicamente attivi e incrementando in questo modo la salute e il benessere personale. Nel corso dell'a.s. 2024/2025 saranno promosse, presso le scuole interessate, anche iniziative di playground marking per la promozione del gioco attivo attraverso la realizzazione di aree forme colorate riprodotte sulla pavimentazione esterna (cortile, campi da gioco) o interna (atrii, passaggi, corridoi, palestre).</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione dell'apprendimento e dell'attenzione in classe;</li> <li>- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico e sul luogo di lavoro;</li> <li>- prevenzione e contrasto di problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti dalla posizione seduta prolungata;</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Le pause attive si possono svolgere durante l'intervallo o in qualsiasi momento della giornata. È l'insegnante che sceglie quando proporre alla classe di fare una pausa attiva a seconda delle esigenze. È consigliabile invitare gli alunni a ripetere a casa gli esercizi svolti in classe, al fine di favorire il raggiungimento dei 60 minuti di attività fisica quotidiana (di intensità moderata-vigorosa) raccomandati per i più giovani dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e i 150-300 minuti di attività fisica aerobica d'intensità moderata raccomandati per gli adulti. I professionisti della ASL svolgeranno una formazione teorico-pratica agli insegnanti nella realizzazione delle pause attive.</p>
<b>Target</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado</li> <li>-insegnanti ed operatori scolastici</li> </ul>
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 ore di formazione
<b>Risorse on-line</b>	<p><a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/pause-attive-a-scuola/">https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/pause-attive-a-scuola/</a></p> <p><a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/">https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/</a></p> <p><a href="https://www.progettowahps-ccm2019.org/">https://www.progettowahps-ccm2019.org/</a></p> <p><a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a></p>

PEDIBUS	
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità;
<b>Descrizione</b>	<b>Pedibus è un'iniziativa volta a favorire il tragitto casa-scuola a piedi, effettuato in maniera organizzata e su "percorsi sicuri" sotto la supervisione di almeno un adulto. Conviviale, sano, economico ed ecologico, Pedibus rappresenta un'occasione quotidiana per i bambini di fare "movimento", oltre che stare in compagnia, conoscere il proprio territorio, imparare le regole della strada.</b>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà;</li> <li>- promozione dell'interazione/socializzazione;</li> <li>- promozione della conoscenza del territorio e prevenzione del fenomeno dell'incidentalità stradale;</li> <li>- promozione del senso di appartenenza al proprio territorio/ quartiere;</li> <li>- promozione della comunità territoriale educante: coinvolgimento di famiglie, negozianti, scuola, nonni, etc...</li> </ul>
Le attività previste sono le seguenti	Come un vero e proprio autobus che ha i propri conducenti, si parte seguendo un percorso e rispettando un orario, l'unica differenza è che si tratta di un autobus a piedi, organizzato e gestito dai genitori, nonni, volontari, negozianti. Pedibus collega un quartiere alla sua scuola effettuando delle fermate. Una "carovana" di bambini, accompagnata da uno o più adulti segue questa linea a piedi. Il Pedibus è promosso dalla Scuola anche se l'organizzazione e i percorsi possono essere definiti da altri soggetti proponenti come i genitori, di concerto con l'amministrazione comunale e con il coinvolgimento di enti e risorse territoriali (es. polizia locale, associazioni di volontariato, nonni, etc.). I referenti dell'ASL forniscono indicazioni per la stesura di un "Progetto Pedibus" calato sulle esigenze specifiche della scuola e del territorio.
<b>Target</b>	Pedibus è rivolto agli alunni della scuola primaria
<b>Numero di ore di formazione per i docenti/genitori coinvolti</b>	2 ore di formazione per la condivisione delle indicazioni e dei materiali per la stesura del "Progetto Pedibus".
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute">https://www.regione.lazio.it/enti/salute/scuole-promuovono-salute</a> <a href="https://www.spsretelazio.it">https://www.spsretelazio.it</a>

## PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO

### LA SCUOLA QUALIFICA GLI SPAZI FISICI SECONDO CRITERI DI SICUREZZA, SALUBRITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, FAVORENDO UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE E AL CONTEMPO "SFIDANTE"

- Esiste un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio concordato con l'Ente Locale o altro titolare di tale responsabilità.
- Sono attuati interventi di personalizzazione degli ambienti anche con la partecipazione di allievi, docenti, genitori, associazioni.
- È esplicita, quindi adeguatamente promossa e organizzata, l'attenzione al risparmio energetico.
- Esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti adeguatamente promosso e organizzato.
- Esistono iniziative per la riduzione dello spreco alimentare e/o Iniziative di "valorizzazione" delle eccedenze.

### LA SCUOLA DEFINISCE E ORGANIZZA MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI E TEMPI SULLA BASE DI CRITERI DI SALUTE E BENESSERE DI ALUNNI E PERSONALE

- La Scuola organizza gli spazi per favorire modalità di apprendimento esperienziale e cooperativo.
- Sono disponibili spazi idonei e adeguatamente attrezzati per l'attività fisica.
- Sono disponibili spazi idonei per la ricreazione di alunni e personale.
- Sono disponibili spazi idonei per la ristorazione scolastica (mensa).
- Sono richiesti agli Enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevoli per l'accesso alla scuola, strade scolastiche, "zone 30" ovvero strade con limite a 30 km/h.
- È richiesto all'Ente competente il servizio di pedibus e la Scuola partecipa alla organizzazione.
- Sono attuate iniziative per incrementare il tempo dedicato al gioco attivo (playtime) attraverso l'utilizzo della tecnica del "playground marking".
- Esistono accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare la pratica sportiva (anche per insegnanti e altro personale).
- Sono organizzate attività extracurricolari teorico - pratiche, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale che abbiano come tema importanza e benefici dell'attività fisica (es. partecipazione alla progettazione e alla cura dell'ambiente circostante la scuola al fine di rendere disponibili e accessibili aree e percorsi sicuri per giocare, camminare e andare in bicicletta; gruppi di cammino di genitori/insegnanti).
- Sono attuate iniziative "partecipate" per definire riorganizzazioni strutturali degli spazi per la ristorazione scolastica (mensa) in modo da renderli ambienti gradevoli, favorevoli la socializzazione e strutturati in maniera da rendere evidenti i criteri per compiere scelte alimentari salutari.
- Il menù della mensa scolastica garantisce l'offerta di alimenti salutari e bilanciati (tra questi: offerta esclusiva di pane con ridotto contenuto di sale, utilizzo esclusivo di sale iodato, pane integrale).
- È attiva la Commissione Mensa.
- Vi sono indicazioni condivise anche con le famiglie su merende salutari e sull'alimentazione in genere.
- Sono previsti percorsi formativi per il personale o gestore della mensa, di informazione alle famiglie su porzioni corrette e composizione equilibrata del pasto.
- Sono ricercate opportunità per merende a base di frutta in accordo con Enti e/o Soggetti del territorio.
- Sono organizzate attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento di famiglie e soggetti della comunità locale, che abbiano come tema l'alimentazione sana e variata, la conoscenza di produzioni del territorio e di abitudini alimentari di altre culture (es orto scolastico, preparazione di alimenti "a tema", visite a fattorie didattiche, ecc.).
- È prevista la disponibilità dei prodotti salutari nei distributori automatici e, ove presenti, nei bar interni.
- È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi consultoriali della ASL, su affettività e benessere psicofisico.
- È prevista l'attivazione di interventi in collaborazione con gli operatori dei servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PRESAL) della ASL per la realizzazione di interventi di promozione della Salute e Sicurezza sul lavoro, rivolti ai futuri lavoratori e ai lavoratori della scuola.



## **AMBITO STRATEGICO 4: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE; DEFINIRE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

### **PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

#### **LA SCUOLA COLLABORA CON ATTORI ISTITUZIONALI O DEL TERZO SETTORE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE A SCUOLA**

- La scuola aderisce a patti di collaborazione con enti del territorio.
- La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sicurezza stradale.
- La scuola stipula accordi di collaborazione con Enti e Istituzioni per la promozione della sostenibilità ambientale.
- La scuola stipula accordo con Enti e Istituzioni o società sportive per la promozione di uno stile di vita sano e attivo

### **PRATICHE ATTIVATE DALLA SCUOLA PER L'INDIVIDUAZIONE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

#### **LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI ORIENTATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE A SCUOLA**

- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni.) in relazione a situazioni di disabilità e pratiche inclusive.
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti stakeholder (es. associazioni) relativi alla somministrazione di farmaci in orario scolastico (ad es. per continuità terapeutica nel trattamento di una patologia cronica o in situazioni di emergenza);
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica, SSR e altri soggetti (es. associazioni) relativi alla eventuale presenza di persone celiache nella comunità scolastica e a pratiche inclusive;
- Esistono documenti programmatici, condivisi con i diversi soggetti della comunità scolastica e altri soggetti (es. Forze dell'Ordine, prefetture), relativi alla eventuale presenza di situazioni critiche (es. bullismo, consumo di droga, ecc).
- La scuola applica le indicazioni regionali per l'offerta di alimenti e bevande salutari con distributori automatici nelle scuole e strumenti per la sua valutazione.
- La scuola applica le indicazioni fornite dai competenti tavoli regionali e nazionali (TASIN e TARSIN) per l'alimentazione preventiva, la riduzione del sale e il miglioramento della ristorazione scolastica.

#### **LA SCUOLA DEFINISCE POLITICHE SCOLASTICHE E DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE**

- Esistono documenti programmatici per l'adesione alla Campagna Nazionale di Sensibilizzazione, "Le ricette per la salute: più iodio meno sale!" proposta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità-OSNAM. La Campagna, prevista per l'.a.s. 2023/2024, intende sensibilizzare sull'importanza dell'assunzione quotidiana dello iodio attraverso l'alimentazione e la riduzione del consumo di sale, con la scelta esclusiva del sale iodato. Ove possibile i Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) concorderanno con le Aziende di ristorazione collettiva e/o Istituti Alberghieri di realizzare e far degustare qualche ricetta agli utenti della ristorazione scolastica, effettuando la relativa rilevazione del gradimento.

## LE PRATICHE RACCOMANDATE A LIVELLO TERRITORIALE

Nelle pagine seguenti sono presentate le schede descrittive delle pratiche locali, distinte per provincia e ASL.

### 6. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI ROMA

EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE DEL BUON USO DELLA RETE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DELLE CONDOTTE A RISCHIO ON LINE (CYBERBULLISMO)	
<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Prevenzione nell'infanzia e nell'adolescenza della dipendenza da internet e/o del ritiro sociale promuovendo il buon uso della rete e potenziando la consapevolezza delle condotte a rischio online. Prevenzione del cyberbullismo.
<b>Descrizione</b>	<p>Realizzazione di attività di promozione di buon uso della rete e prevenzione delle condotte a rischio online.</p> <p>Obiettivo 1: Moduli di formazione/sensibilizzazione tematica con la metodologia della peer education dedicata agli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di competenza della ASL Roma1</p> <p>Obiettivo 2: Moduli di formazione tematica dedicata a docenti e genitori degli studenti delle Scuole Secondarie di I e II grado.</p> <p>Obiettivo 3: Unità specialistica di Crisi (U.S.C.) finalizzata al pronto intervento su eventi critici connessi a condotte di cyberbullismo segnalate dagli Istituti Scolastici di I e II grado.</p> <p>Obiettivo 4: Analisi e misura del fenomeno del cyberbullismo nell'ambito del territorio della ASL Roma 1 e sperimentazione di modelli di trattamento efficaci e preventivi</p> <p>Obiettivo 5: Consolidamento, implementazione e coordinamento della rete tra referenti dei servizi ASL, Dipartimento Psicologia Università La Sapienza, referenti per il bullismo delle scuole del territorio, realizzazione di eventi sulla cultura della rete aperti alla cittadinanza.</p> <p>Estensione del progetto Educatamente 2.0 alle classi quarte e quinte della primaria (in una scuola del Distretto 2). La Formazione per insegnanti della Scuola primaria prevede 3 incontri durante i quali verrà affrontato il tema dell'educazione digitale e dei possibili rischi sulla salute del bambino in seguito all'utilizzo precoce degli schermi. Verranno forniti dei Kit formativi da utilizzare per attività laboratoriali incluso un soggetto teatrale che darà la possibilità di coinvolgere ed informare anche le famiglie e formulare un "Patto digitale".</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- alfabetizzazione di docenti e genitori sulle regole di funzionamento della rete e sulla individuazione dei fattori di rischio e di insorgenza di problematiche dovute all'uso disfunzionale di internet;</li> <li>- interventi sulle situazioni critiche connesse a condotte di cyberbullismo segnalate dai docenti degli istituti superiori di primo e secondo grado e/o dal Tribunale per i Minorenni di Roma.</li> <li>- Laboratori esperienziali finalizzati al potenziamento della consapevolezza delle condotte a rischio in line.</li> <li>- Formazione e sensibilizzazione sul buon uso della rete per gli studenti degli istituti superiori di primo e secondo grado, sul modello della peer education.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	- Formazione docenti, genitori; Formazione peer educator; Unità di intervento sulle situazioni critiche; Laboratori esperienziali
<b>Target</b>	alunni e genitori della scuola secondaria di I e II grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	12 ore annue di formazione tematica da realizzare durante l'anno scolastico 20 ore annue di formazione per gli studenti (peer education)

TI PRESENTO IL CONSULTORIO	
<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio.  Conoscenza delle attività dei consultori familiari della ASL.
<b>Descrizione</b>	Il progetto "Ti presento il Consultorio Familiare" è promosso nelle scuole della ASL Roma 1 e nei Centri di Aggregazione Giovanile. L'obiettivo è quello di consolidare negli adolescenti e preadolescenti la consapevolezza di ricevere risposte ai loro bisogni attraverso un servizio territoriali a loro dedicato
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti;</li> <li>- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate;</li> <li>- prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking;</li> <li>- conoscenza delle principali manovre salvavita (es. disostruzione vie aeree e rianimazione cardio-polmonare)</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Il progetto si articola in 4 fasi:</p> <p>1) Gli operatori socio-sanitari incontrano in via preliminare i docenti per un brain storming sulle modalità e gli argomenti che si tratteranno con il duplice scopo di formare/informare gli insegnanti affinché possano presentare il progetto agli studenti</p> <p>2) Incontro con gli studenti in classe per almeno un'ora. Vengono trattati in maniera interattiva argomenti inerenti il cambiamento del corpo, problematiche inerenti ad un disordine alimentare, sessualità, identità di genere utilizzando role playing e slides.</p> <p>3) I docenti successivamente gestiscono uno spazio di riflessione e raccolgono le domande dei ragazzi formulate in forma anonima.</p> <p>4) Gli studenti accompagnati dai docenti visitano le sedi consultoriali del Distretto e ricevono risposta alle domande pervenute e affrontano temi riguardanti l'adolescenza. Segue una parte pratica sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e sulla rianimazione cardiopolmonare</p>
<b>Target</b>	Docenti e alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono un incontro di circa 60 minuti con i docenti e almeno un'ora in classe con gli alunni e partecipano anche i docenti; segue uno spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; i docenti partecipano anche all'incontro svolto in consultorio.

**PROGETTO BEN ESSERE A SCUOLA (PREVENZIONE INTERVENTI PRECOCI)**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Aumento della consapevolezza dei propri vissuti emotivi, sostegno reciproco nel gruppo dei pari; promozione di interventi precoci nell'individuazione di psicopatologie
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto Ben Essere a scuola prevede una serie di azioni sequenziali finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione e presa in carico precoce delle condizioni di disagio psichico. Sono previsti interventi diretti nelle classi utilizzando la tecnica della peer education. Raccordo con gli sportelli di Ascolto presenti all'interno dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni: implementazione della Peer Education con interventi diretti nelle classi e incontri di formazione e monitoraggio; gli alunni potranno visionare webinar (regolazione affettiva, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, sessualità); interventi specifici e mirati su situazioni critiche</li> <li>- Genitori: i genitori potranno visionare il Webinar rivolto ai genitori degli alunni del primo anno; Webinar Adulti nell'era della rete - individuare i rischi e utilizzarne le potenzialità. Prevenzione del Cyberbullismo e Andare oltre – adolescenti e genitori di fronte ai comportamenti a rischio (in sinergia con Educatamente 2.0)</li> <li>- Docenti: Corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di implementare le competenze dei docenti in relazione alla salute mentale, alla prevenzione e agli interventi precoci nei disturbi mentali, il mantenimento e il recupero delle condizioni di salute e benessere. Formazione Peer Education.</li> </ul>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione del benessere psicologico e della salute mentale</li> <li>- promozione dell'alfabetizzazione emotiva</li> <li>- prevenzione della dispersione scolastica</li> <li>- attivazione di interventi con i servizi socio-sanitari e sociali del territorio per la promozione della salute, la riduzione del disagio con la possibilità di realizzare interventi precoci in salute mentale.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi in classe specifici e mirati attraverso la peer education con giochi e lavori di gruppo, circle time, interventi di promozione delle life skills</li> <li>- webinar anche in collaborazione con altri servizi territoriali della ASL (SERD, TSMREE, consultori familiari, servizi per DCA.)</li> <li>- Supporto, in rete con educatamente 2.0 al Progetto "Protagonisti: esperienze condivise di gioco, scoperta, sfida, cooperazione e apprendimento per l'empowerment, l'intervento precoce e la prevenzione della dispersione scolastica".</li> <li>- partecipazione ai GLI/GLO da parte dei professionisti sanitari e interventi specifici e mirati in situazioni emergenziali</li> </ul>
<b>Target</b>	Scuole secondarie di II grado: alunni, genitori, docenti e personale scolastico
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	<p>Partecipazione a webinar di 2 ore secondo gli accordi con i singoli Istituti scolastici.</p> <p>Corsi di formazione per i docenti con l'obiettivo di implementare le competenze dei docenti in relazione alla salute mentale, alla prevenzione e agli interventi precoci nei disturbi mentali, il mantenimento e il recupero delle condizioni di salute e benessere.</p> <p>Formazione Peer Education.</p>

**PICCOLI E GRANDI MENTI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute psicologica e dello sviluppo nei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze educative e psicologiche negli educatori ed educatrici della scuola dell'infanzia.
<b>Descrizione</b>	La pratica, promossa dalla UOC Accoglienza, Tutela e Promozione della Salute del Distretto 3 della ASL Roma 1, è finalizzata alla promozione della salute psicologica dei bambini delle Scuole dell'infanzia e ha quindi come beneficiari ultimi dell'intervento i bambini e le loro famiglie. Attraverso incontri di gruppo vengono promosse delle competenze psico-educative tra gli educatori ed educatrici coinvolte, affrontando alcuni temi di interesse nella crescita dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, quali: la dimensione separativa nel bambino, la regolazione emotivo-comportamentale, la sincronizzazione affettiva, l'accesso ai servizi dedicati.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento e riflessione su tematiche di particolare interesse nella crescita di bambini dai 3-6 anni.</li> <li>- Riflessione e intervizione sulle proprie pratiche educative da parte degli educatori e delle educatrici coinvolte</li> <li>- Condivisione delle esperienze lavorative fra educatori ed educatrici provenienti da scuole diverse attraverso attività di formazione e confronto di pratiche educative.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Due incontri condotti dagli psicologi e da altri operatori del Consultorio Familiare adeguatamente formati, con un gruppo composto da circa 20 educatori/trici provenienti da diverse scuole dell'infanzia.</p> <p>Ogni incontro prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una prima fase di attività finalizzate alla coesione del gruppo</li> <li>- una fase di informazione ed attivazione su contenuti teorici attraverso video o materiale di altra natura (I temi riguardano lo sviluppo socio-emotivo dai 3 ai 6 anni)</li> <li>- una fase finale di confronto e discussione sulle tematiche presentate e su situazioni lavorative vissute, portate dalle educatrici stesse e discusse nel gruppo.</li> </ul> <p>Infine, è prevista una valutazione delle attività tramite questionario.</p>
<b>Target</b>	Educatori/trici della scuola dell'infanzia
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	4 ore per gruppo di educatori/trici

**NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo di competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna.
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto pilota, promosso dalla UOSD Servizio Sociale, è finalizzato all'Educazione alla parità di genere nella scuola primaria, classe terza elementare.</p> <p>Modalità operative: incontro con insegnanti per affrontare la tematica della violenza di genere con i bambini al fine di educare allo sviluppo della sana parità di genere tra i bambini, educazione alla gentilezza fornendo loro gli strumenti per lavorare con gli alunni (favole, giochi da costruire).</p> <p>Nota: è prevista la collaborazione con il Museo Nazionale Romano per l'utilizzo dell'arte nell'educazione alla parità di genere.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto dei pregiudizi degli stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;</li> <li>- prevenzione dei fenomeni di discriminazione che concorrono spesso all'insuccesso e all'abbandono scolastico;</li> <li>- esperienze di confronto sul genere maschile e femminile "giocando con gli stereotipi";</li> <li>- promozione e valorizzazione della cultura delle differenze e delle pari opportunità nel mondo della scuola.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Il Progetto si articolerà in 4 incontri: 1) presentazione del progetto e brain storming sull'argomento con gli insegnanti 2) discussione sui principi della "Gentilezza" quale Stereotipo di "Gentile" 3) Favole: "Il loro insegnamento" 4) sviluppo di una riflessione sugli aspetti psicologici che nella crescita facilitano o ostacolano l'autentica espressione di sé al di là del genere di appartenenza e sulla funzione empatica e la capacità di stabilire relazioni rispettose tra generi. E' prevista la visita al Museo Nazionale Romano con la partecipazione di una esperta archeologa per la ricerca della rappresentazione della Gentilezza tra Miti e Leggende.</p>
<b>Target</b>	Alunni delle classi terze scuola primaria
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	4 incontri da 4 ore e visita/laboratorio al Museo Nazionale Romano

**SALUTE MENTALE A SCUOLA: CONOSCERE E UTILIZZARE IL MANUALE DELL'OMS**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione dell'utilizzo del Manuale, messo a punto nel 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal titolo "Salute mentale a scuola". Il Manuale, tradotto in italiano da esperti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è destinato alle persone coinvolte nel processo educativo, tra cui insegnanti, collaboratori e dirigenti scolastici.
<b>Descrizione</b>	<p>La scuola offre una grande opportunità non solo per identificare e sostenere i bambini e le bambine che hanno difficoltà emotive, ma soprattutto per promuovere il benessere emotivo. Le esperienze scolastiche sono di vitale importanza sia per lo sviluppo intellettuale di bambine/i e ragazze/i che per il loro benessere psicologico e le prove scientifiche evidenziano in modo crescente la stretta connessione tra la salute emotiva di bambine/i e ragazze/i ed i loro risultati scolastici.</p> <p>La pratica prevede la presentazione e la promozione guidata del Manuale OMS per la promozione della salute mentale, in tutti gli Istituti Scolastici aderenti alla rete SPS.</p> <p>Gli obiettivi principali del Manuale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiutare a comprendere l'importanza della salute mentale in ambito scolastico;</li> <li>- migliorare la comprensione dello sviluppo di bambina/o e ragazze/i;</li> <li>- inserire la promozione della salute mentale nella progettazione di iniziative scolastiche sulla salute (possibilmente collegate alla rete SPS);</li> <li>- fornire strategie di gestione della regolazione emotiva adeguate all'età;</li> <li>- capire quanti e quali modi esistono per promuovere la salute mentale in ambito scolastico;</li> <li>- identificare situazioni di stati mentali a rischio e distinguerli dal disagio emotivo compatibile con l'età di sviluppo;</li> <li>- fornire interventi appropriati per una serie di problematiche emotivo-comportamentali;</li> <li>- fornire risorse e strategie psicoeducative al personale docente per promuovere la salute mentale positiva e affrontare le situazioni potenzialmente problematiche.</li> </ul>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Il Manuale "Salute mentale a scuola" vuole essere una guida pratica affinché il personale docente possa soddisfare al meglio i bisogni di salute mentale dei/le propri/e studenti/sse e attuare strategie pratiche di promozione della salute mentale idonee al contesto scolastico. La pratica prevede la presentazione del Manuale e la promozione dell'utilizzo con il pieno coinvolgimento dei docenti.
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Presentazione, con il coinvolgimento dell'ISS, del Manuale OMS "Salute mentale a scuola" Definizione di iniziative (webinar, incontri, gruppi) per favorire la diffusione e l'utilizzo del Manuale da parte dei docenti con raccolta di feedback e suggerimenti da parte degli stessi.
<b>Target</b>	Docenti degli istituti scolastici aderenti alla rete SPS della Roma 1
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	E' prevista la partecipazione ad un webinar regionale di circa 2 ore. I docenti interessati potranno prendere parte ad ulteriori iniziative per la diffusione e utilizzo del manuale nella vita scolastica quotidiana.

## A SCUOLA CON I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 1
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Favorire la diffusione di strumenti per potenziare la didattica inclusiva e per migliorare la qualità relazionale dell'ambiente di apprendimento.
<b>Descrizione</b>	Il progetto pilota, promosso dal polo valutativo Diagnostico TSMREE è un'attività di potenziamento reciproco delle competenze e delle risorse tra Scuola e ASL. Il progetto mira a promuovere tra i docenti coinvolti una maggiore consapevolezza sulla centralità della scuola per la popolazione con DSA.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<p>a. Aumentare la consapevolezza dei processi cognitivi alla base degli apprendimenti</p> <p>b. Potenziare le capacità di riconoscimento di un alunno/a con DSA</p> <p>c. Favorire lo sviluppo di strumenti utili per il lavoro in classe con alunni/e con DSA</p> <p>d. Migliorare la capacità di osservazione delle dinamiche emotive e comportamentali dell'allievo con DSA e del gruppo classe</p> <p>e. Individuare gli strumenti educativi più utili nella gestione delle dinamiche socio-emotive correlate ai DSA</p>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>La formazione sarà suddivisa in 5 incontri i cui temi saranno così ripartiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Cosa significa avere un disturbo specifico di apprendimento</li> <li>2- La letto-scrittura: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento</li> <li>3- La comprensione: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento</li> <li>4- La matematica: funzioni dominio generale e dominio specifiche e aspetti emotivo-comportamentali associati Sviluppo di strumenti di riconoscimento e potenziamento</li> <li>5- Riflessioni conclusive</li> </ol> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari per gli insegnanti (iniziale e conclusivo)</li> <li>• Laboratori esperienziali</li> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Apprendimento esperienziale attraverso il <i>role playing</i></li> <li>• Tavole rotonde di confronto sugli strumenti didattici</li> <li>• Lezioni frontali</li> </ul>
<b>Target</b>	Circa 25-30 docenti della scuola primaria (progetto pilota per I municipi 13-14-15 selezionati in base al numero di BES/170/104 oltre che all'interesse e alla disponibilità dei dirigenti a partecipare al progetto)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	15 ore di Formazione in 5 incontri di 3 ore

**BIG – BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI: LA PEER EDUCATION COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE E LA SCUOLA NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI DEI BAMBINI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 2
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.
<b>Descrizione</b>	Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari da parte di bambini/e e famiglie grazie al coinvolgimento dei genitori attraverso percorsi di peer education e l'utilizzo del web e dei social network. L'iniziativa, che si basa su un progetto promosso dal Ministero della Salute, valorizza il ruolo dei rappresentanti di classe e di altri genitori che siano interessati a svolgere un ruolo di "peer educator" per portare all'attenzione delle famiglie l'importanza dell'adozione di comportamenti salutari in materia di alimentazione, movimento e benessere, sia per promuovere iniziative presenti sul territorio e raccogliere idee e suggerimenti dalle comunità genitoriali, rinforzando l'autoefficacia e il senso di appartenenza alla comunità.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di un corretto stile alimentare con elaborazione di ricette, e promozione dell'attività fisica;</li> <li>- conoscenza delle risorse del territorio e definizione di interventi tarati sull'esigenza specifica della comunità scolastica.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>L'impianto del progetto, che potrà essere personalizzato insieme a docenti e genitori coinvolti, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori (e/o altri genitori peer) e la condivisione di obiettivi e modalità di realizzazione del progetto</li> <li>- incontri in plenaria con tutta la comunità scolastica della classe partecipante, durante i quali vengono selezionati i peer educator</li> <li>- incontri in plenaria per la condivisione dei problemi e definizione e messa in atto delle soluzioni. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 6 ore curricolari all'intervento in aula e 4 ore per l'uscita didattica.</li> </ul> <p>Sono previsti, inoltre, 2 incontri di 2 ore ciascuno con i genitori e gli operatori ASL.</p>
<b>Target</b>	bambini e comunità dei genitori di bambini appartenenti alla scuola dell'infanzia e scuola primaria
<b>Numero di ore di formazione per i docent/genitori</b>	2 incontri di 2 ore ciascuno, finalizzati all'identificazione ed alle possibili soluzioni dei problemi emersi

**RELAZIONIAMOCI: STILI DI VITA, RISPETTO E AFFETTIVITÀ**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 2
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere dell'adolescente. Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Sensibilizzazione alla violenza di genere. Promozione dei servizi dei consultori, in particolare dello "Spazio Giovani" del territorio e delle linee di intervento per facilitare l'accesso agli stessi.
<b>Descrizione</b>	Promozione della salute e del benessere in età evolutiva riguardo i temi relazionali e dell'affettività facilitando l'accesso ai servizi dedicati.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti con approfondimento dei temi delle relazioni affettive e della sessualità</li> <li>- promozione delle vaccinazioni consigliate (es vaccinazioni HPV)</li> <li>- prevenzione della violenza di genere</li> <li>- prevenzione malattie sessualmente trasmesse e gravidanze non desiderate</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>La realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL. Il progetto si articola in 3 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori socio-sanitari del consultorio incontrano gli studenti dei singoli Istituti per due ore. Vengono trattati argomenti inerenti le linee di attività del consultorio dedicate ai giovani</li> <li>- I docenti fruiscono di una formazione sul riconoscimento della violenza di genere</li> <li>- In seguito alla discussione è possibile prevedere dei webinar su bisogni emersi o per approfondire il focus di intervento (per studenti ed eventualmente genitori)</li> </ul> <p>Sulla base della richiesta vengono organizzate delle visite guidate degli studenti, accompagnati dai docenti, nelle sedi consultoriali del Distretto</p>
<b>Target</b>	Alunni, docenti e famiglie delle scuole secondarie di I e II grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono un incontro di circa due ore con gli alunni; segue spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; i docenti partecipano alla formazione sulla violenza di genere e ai webinar tematici (2 nell'anno scolastico)
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.aslroma2.it/attachments/article/839/brochure_spazio_giovani.pdf">https://www.aslroma2.it/attachments/article/839/brochure_spazio_giovani.pdf</a>

## PAUSE ATTIVE E STRETCHING PER IL PERSONALE SCOLASTICO

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 2
<b>Ambito strategico di intervento</b>	<b>Sviluppo delle competenze individuali</b>
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità
<b>Descrizione</b>	<p>PAUSE ATTIVE sono piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe. La pratica delle Pause Attive per il personale scolastico consente di staccare dalle attività di routine per riattivare il corpo e scaricare lo stress accumulato, oltre a migliorare la produttività. La frequenza raccomandata prevede l'esecuzione di una pausa di 10' ogni 2 ore di lavoro. Le pause attive contribuiscono – qualora effettuate con regolarità – ad un incremento significativo del dispendio energetico. Le Pause Attive consentono di prevenire squilibri posturali della colonna vertebrale, problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti, ad esempio, dalla posizione seduta prolungata o da una postura non ottimale. Imparare alcuni semplici esercizi e movimenti di allungamento, permette agli alunni, agli insegnanti e al personale scolastico di poterli poi replicare in autonomia, rimanendo quindi fisicamente attivi e incrementando in questo modo la salute e il benessere personale.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico e sul luogo di lavoro;</li> <li>- promozione dell'apprendimento e dell'attenzione in classe;</li> <li>- prevenzione e contrasto di problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti dalla posizione seduta prolungata.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Le pause attive si possono svolgere durante l'intervallo o in qualsiasi momento della giornata. È l'insegnante che sceglie quando proporre alla classe di fare una pausa attiva a seconda delle esigenze. È consigliabile invitare gli alunni a ripetere a casa gli esercizi svolti in classe, al fine di favorire il raggiungimento dei 60 minuti di attività fisica quotidiana (di intensità moderata-vigorosa) raccomandati per i più giovani dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e i 150-300 minuti di attività fisica aerobica d'intensità moderata raccomandati per gli adulti. I professionisti della ASL svolgeranno una formazione teorico-pratica agli insegnanti nella realizzazione delle pause attive.</p>
<b>Target</b>	<p>-alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado -insegnanti ed operatori scolastici</p>
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 ore di Formazione
<b>Risorse on-line</b>	<p><a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/pause-attive-a-scuola/">https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/pause-attive-a-scuola/</a>  <a href="https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/">https://sanochisa.regione.lazio.it/area -docenti/attivita-docenti/principi-di-educazione-motoria/esercizi-di-stretching-per-insegnanti-%ce%b5-adulti/</a></p>

**DRITTI A SCUOLA... PER DORSI PIU' CURATI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 2
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo
<b>Focus di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive; Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.
<b>Descrizione</b>	Progetto pilota nelle classi quinte primarie (4 Istituti con il coinvolgimento fino a 10 classi per ciascun istituto) per promuovere l'attività fisica come mezzo terapeutico di un adeguato trofismo muscolare ed identificare precocemente i paramorfismi e dismorfismi della colonna. Le posture assunte nelle ore di studio possono essere determinanti per stabilire un atteggiamento paramorfo, al quale concorrono fattori costituzionali e fattori accidentali, come la viziatura di atteggiamenti abituarini. Se nel passato la responsabilità esclusiva di queste alterazioni veniva attribuita alla postura sedentaria durante le ore di studio, oggi si ritiene che proprio la scuola possa giocare un ruolo cruciale nella diffusione di politiche educative orientate alla prevenzione e promozione della salute. L'intervento viene offerto alle classi quinte della scuola primaria in quanto è proprio quella l'età in cui matura lo sviluppo statico del soggetto e cominciano a comparire le alterazioni posturali anche su base psico-relazionale
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macroaree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnare le basi di una corretta postura nella sedentarietà della vita scolastica.</li> <li>- Promuovere in classe le pause attive o altre forme di attività fisica, al fine di aumentare il trofismo muscolare ed evitare così che muscoli ipotonici possano facilmente cedere alla stanchezza quando vengono mantenute a lungo posizioni viziate</li> <li>- Valutazione della postura (previo consenso dei genitori)</li> </ul>
<b>Le attività previste sono:</b>	<p>L'intervento è strutturato con attività on line e in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Webinar (90 minuti) tra i medici dello sport della ASL Roma 2, genitori e docenti per la sensibilizzazione e la rilevazione dei bisogni sulle tematiche del progetto. Durante il webinar verrà illustrata anche la fase di valutazione (con adesione volontaria da parte dei genitori mediante consenso)</li> <li>- Primo incontro in aula (90 minuti) con I Medici dello Sport Asl Roma 2, durante il quale saranno trasferiti ai bambini e agli insegnanti contenuti teorici e pratici sulla promozione dell'attività fisica, sulla corretta postura e si promuoveranno, mediante materiale informativo, semplici esercizi da svolgere in classe per il rinforzo muscolare paravertebrale. Alla fine dell'incontro verrà richiesto ai bambini di fare degli elaborati riguardo il progetto (disegni, cartelloni, poesie) che saranno visionati durante il II° incontro</li> <li>- Secondo incontro (30 minuti in presenza o webinar) per verificare l'apprendimento e valutare i lavori svolti dagli alunni.</li> <li>- Valutazione: Il medico Specialista in Medicina dello Sport effettua nelle classi selezionate, su base volontaria e previo consenso genitoriale, la valutazione della postura e dell'appoggio plantare, valutazione di pertinenza medico sportiva, per individuare eventuali criticità già presenti (paramorfismi); le famiglie riceveranno un'informativa sull'esito della valutazione e materiale di comunicazione sulla corretta postura.</li> </ul>
<b>Target</b>	bambini e comunità dei genitori di bambini appartenenti alle classi V della scuola primaria.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 incontri (uno in modalità webinar e 1 in classe) complessivamente di 3 ore; l'incontro in modalità webinar viene svolto anche con i genitori

VIVISMART-SIP	
<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 2 in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP)
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo
<b>Focus di intervento</b>	Promuovere uno stile di vita sano, caratterizzato da alimentazione equilibrata ed attività fisica regolare, attraverso l'educazione dei bambini fin dai primi anni di vita e mirando al coinvolgimento di tutto il nucleo familiare, al fine di ridurre sovrappeso e obesità nella popolazione italiana.
<b>Descrizione</b>	<p>- L'obiettivo principale del progetto Vivismart-SIP è quello di favorire la diffusione del modello Vivismart a tutto il territorio nazionale.</p> <p>- L'obiettivo secondario è esplorare l'impatto della campagna sulle competenze dei bambini nell'ambito delle scelte di vita salutari.</p> <p>Il Progetto si avvale della collaborazione della Società Italiana di Pediatria (SIP) che ha accolto con favore la possibilità di proseguire questo percorso al fine di estendere a tutto il territorio nazionale tale modello virtuoso di educazione alla salute; per l'anno scolastico 2024/25 il Progetto sarà dedicato fino a dieci istituti scolastici.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di un corretto stile di vita e di una sana alimentazione</li> <li>- promozione dell'attività fisica</li> <li>- diminuzione della sedentarietà</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>- Attività pratiche degli studenti (videotutorial, videolaboratori, giochi online)</p> <p>- Percorso ludico-educativo articolato in sette incontri, con cadenza mensile. I temi che saranno trattati sono i seguenti:</p> <p>1° tappa - Il viaggio del cibo nel nostro corpo</p> <p>2° tappa - L'acqua</p> <p>3° tappa - Frutta e verdura</p> <p>4° tappa - La piramide alimentare</p> <p>5° tappa - Dalla piramide al piatto</p> <p>6° tappa - In movimento</p> <p>7° tappa - La spesa consapevole</p> <p>Il monitoraggio del progetto sarà effettuato mediante l' utilizzo di una versione modificata del questionario SPAN (School Physical Activity and Nutrition), strumento di sorveglianza per misurare attività fisica e abitudini nutrizionali, in bambini e adolescenti. Il questionario (anonimo e su base volontaria previo consenso) verrà somministrato prima dell'inizio e alla fine del progetto Vivismart. Le domande sono accompagnate da immagini dell'oggetto/comportamento indagato per facilitare la comprensione da parte dei bambini. I questionari, sia al baseline che al termine del periodo di intervento, saranno compilati in forma cartacea dai bambini, con il supporto di un genitore/tutore e di personale dello studio.</p> <p>- Tutti i docenti saranno adeguatamente formati per la divulgazione dei materiali del progetto. - I materiali del Progetto sono disponibili anche per la famiglia</p>
<b>Target</b>	Classi di 4° e 5° elementare (alunni di età compresa tra 9-11 anni).
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 webinar on line di 90 minuti (presentazione del Progetto e monitoraggio attività); 5 ore di formazione (videotutorial, giochi on line, podcast, videolaboratori)
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.scuolachannel.it/vivismart">https://www.scuolachannel.it/vivismart</a>

**LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E CONTRACCETTIVA  
E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NELLE RELAZIONI GIOVANILI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 3
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione del benessere e della salute affettiva, sessuale e contraccettiva e contrasto alla violenza nelle relazioni giovanili; prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori
<b>Descrizione</b>	Il progetto è promosso nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere l'educazione affettiva, relazionale e sessuale e prevenire dinamiche relazionali violente nelle relazioni sentimentali, il bullismo, la prevenzione di gravidanze precoci indesiderate e le malattie sessualmente trasmesse. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuovere interventi in rete con la scuola.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<p>Promozione della consapevolezza emotiva e sviluppo delle life skill.</p> <p>Promozione delle relazioni affettive rispettose.</p> <p>Riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari.</p> <p>Prevenzione del cyberbullismo e promozione di uso sano degli strumenti tecnologici.</p> <p>Prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali.</p> <p>Promozione della salute sessuale, prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmesse.</p> <p>Aumentare la consapevolezza sui bisogni psicofisici di salute in adolescenza e promuovere la conoscenza e l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori familiari.</p>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Azione di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività.</p> <p>Incontri in classe e in Consultorio con la presenza dell'equipe multidisciplinare.</p> <p>Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per la partecipazione attiva dei ragazzi. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate.</p> <p>Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola)</p>
<b>Target</b>	Alunni della scuola secondaria di I e di II grado (14-19+ anni)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE AFFETTIVA, SESSUALE E RELAZIONALE IN ADOLSCENZA  
E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 3
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	I cambiamenti psicofisici e prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'educazione affettiva e relazionale in adolescenza, conoscenza dello Spazio Giovani dei Consultori.
<b>Descrizione</b>	Il progetto è promosso nelle scuole secondarie di I grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere la conoscenza dei cambiamenti fisici ed emotivi legati allo sviluppo puberale, l'educazione affettiva e relazionale. Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuovere interventi in rete con la scuola.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Implementare la consapevolezza sui bisogni psicofisici di salute in adolescenza Promozione della consapevolezza emotiva e sviluppo delle life skill Promozione delle relazioni affettive rispettose Conoscenza e l'accesso allo Spazio Giovani dei Consultori
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Azione di rete con le scuole per la programmazione degli incontri e sensibilizzazione del corpo docenti all'adesione all'attività.  Incontri in classe e in Consultorio con la presenza dell'equipe multidisciplinare.  Utilizzo di metodologie di stimolo (carte stimolo appositamente create) utili per la partecipazione attiva dei ragazzi, calibrate sull'età e i bisogni evolutivi dei ragazzi in età prepubere. La valorizzazione di esperienze riflessive nel gruppo classe sul portato emotivo stimolato dalle carte promuove nuovi elementi di consapevolezza sulle tematiche trattate.  Incontri di gruppo con genitori (su richiesta della scuola)
<b>Target</b>	Alunni della Scuola secondaria di I grado (11-13 anni)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

**LA PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA NELLE RELAZIONI GIOVANILI  
E IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO E ALLA VIOLENZA**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 3
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Prevenzione del bullismo e cyberbullismo e della violenza nelle relazioni tra adolescenti
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto è promosso nelle scuole secondarie di II grado della ASL Roma 3. Gli interventi sono svolti dall'equipe multidisciplinare del Consultorio con lo scopo di promuovere l'uso sano degli strumenti tecnologici e prevenire le dinamiche di prevaricazione e bullismo, sia off line che online. L'attività è condotta attraverso la modalità della Peer education.</p> <p>Inoltre, promuove la conoscenza del Consultorio come servizio ad accesso diretto per gli adolescenti e le famiglie e promuove interventi in rete con la scuola.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<p>Riconoscimento di dinamiche di prevaricazione e bullismo nelle relazioni tra pari</p> <p>Promozione di uso sano degli strumenti tecnologici</p> <p>Prevenzione del cyberbullismo</p> <p>Prevenzione della violenza di genere attraverso la riflessione sugli stereotipi culturali</p> <p>Miglioramento delle competenze emotive e relazionali</p> <p>Conoscenza dei Consultori e modalità di accesso allo Spazio Giovani</p>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Presentazione del progetto al corpo docente</p> <p>Presentazione del progetto nelle classi III e selezione dei Peer educator</p> <p>Formazione dei Peer educator</p> <p>Incontri di formazione dei Peer</p> <p>Monitoraggio dell'attività dei Peer</p> <p>Evento finale di presentazione all'Istituto scolastico</p>
<b>Target</b>	Alunni della scuola secondaria di II grado (14-19+ anni)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono incontri di circa due ore nelle classi con gli alunni e in alcune scuole partecipano anche i docenti. Sono previsti per i docenti incontri di restituzione sull'attività e, a richiesta della scuola, disponibilità a programmare corsi di formazione.

PIÙSICUROCHISA – PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO A SCUOLA

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 4
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della cultura e della salute e della sicurezza sul Lavoro nella scuola con attenzione prioritaria agli studenti degli Istituti Superiori Tecnici e professionali dell'ultimo triennio in quanto impegnati in "Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)
<b>Descrizione</b>	Per ciascun indirizzo didattico degli Istituti aderenti sarà programmato un intervento della durata di 4 ore (due incontri di due ore), la classe potrà essere costituita da un massimo di 50 studenti. Gli interventi saranno svolti in presenza durante l'ordinaria programmazione scolastica.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'acquisizione della percezione dei rischi lavorativi, anche con richiami alla vita comune e ai rischi presenti nell'ambiente di vita oltre che scolastico e lavorativo;</li> <li>- Promuovere la conoscenza delle misure di Prevenzione e protezione per la gestione dei rischi lavorativi</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di informazione/formazione da parte di operatori del Servizio Presal della Asl Roma 4</li> <li>- Coinvolgimento dei docenti nelle attività di informazione/Formazione</li> <li>- Lezioni frontali e attività pratiche con gli studenti (esercitazioni di gruppo, simulazione di realtà lavorative, ecc)</li> </ul>
<b>Target</b>	Studenti degli Istituti Superiori Tecnici e professionali (ultimo triennio)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Interventi della durata di 4 ore (2 incontri da 2 ore) per un massimo di 50 studenti
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025">https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025</a>

**PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE CONDOTTE VIOLENTE**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 4
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Sviluppare delle azioni finalizzate a favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti a scuola e in ambito domestico Creare un Sistema di Prevenzione della violenza e di protezione delle vittime di reato attraverso un Sistema integrato di ascolto e protezione delle vittime in condizione di particolare vulnerabilità
<b>Descrizione</b>	E' un programma che ha l'obiettivo di - Favorire l'emersione delle condotte violente e abusanti - Prevenire l'abuso all'infanzia nonché i casi di violenza e maltrattamento in ambito scolastico - Promuovere una maggior conoscenza della violenza domestica e di genere - prevenire la vittimizzazione secondaria - migliorare il Sistema di presa in carico integrate delle vittime
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano in tutte le età e nei setting di vita e di Lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale</li> <li>- Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità locale</li> <li>- Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</li> <li>- Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizione di vulnerabilità</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello Ascolto e protezione presso la Procura</li> <li>- Tavolo Operativo Interistituzionale al fine di definire delle procedure operative d'intervento condivise con la rete territoriale</li> <li>- Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale (alla Polizia Giudiziaria, al Personale Socio-Sanitario, al personale Scolastico)</li> <li>- Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole</li> <li>- Valutazione e monitoraggio continuo dell'iniziativa</li> </ul>
<b>Target</b>	Il progetto è dedicato alla popolazione generale con focus sulle Scuole: alunni, personale scolastico docente e non e familiari degli Istituti Comprensivi della Asl Roma 4
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Percorsi di Formazione mono e multiprofessionale Scuole (settembre-ottobre) 5 ore Percorsi di sensibilizzazione rivolti alle Scuole (novembre-marzo) 10 ore
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute">https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute</a>

**PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO  
PRESSO I SERVIZI PUBBLICI/SANITARI E I CENTRI ANZIANI TERRITORIALI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 4
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Proposta di percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale
<b>Descrizione</b>	I PCTO progettati sono destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di istruzione superiore. Il progetto permetterà di fare esperienze nei servizi aziendali per sviluppare competenze e il contatto con la realtà sociale. Gli studenti coinvolti potranno frequentare lo sportello procura e sviluppare competenze per l'orientamento nei servizi sanitari. L'adesione al PCTO prevede la firma di una convenzione.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Progetto 1: Lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della procura di Civitavecchia incontra la scuola: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla"; Progetto 2: Migliorare le conoscenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo sociale, fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Progetto 1: "Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla" lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della Procura di Civitavecchia incontra la scuola; Progetto 2: "Un viaggio esplorativo nell'universo Salute mentale: le sorprese della mente come occasione d'apprendimento": percorso di orientamento e Formazione presso il DSM Progetto 3: "Il regista della mia vita sono io": percorso di orientamento e Formazione presso il Ser.D Progetto 4: "Il benessere dell'adolescente": percorso di orientamento e Formazione presso il Consultorio familiare Progetto 5: Sportello anti violenza codice rosa ospedale S. Paolo di Civitavecchia e ospedale padre Pio (Bracciano) Progetto 6: Educare gli studenti all'Assistenza Farmacologica agli Anziani
<b>Target</b>	Gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle Scuole Secondarie di II grado (ISS) preferibilmente degli Istituti Superiori (no Tecnici e no professionali)
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Possibilità di scelta dei progetti proposti (minimo n. 3) per ottenere 30 ore di Formazione per i progetti da 1 a 5; il progetto 6 prevede 15 ore di formazione. La Formazione si svolgerà in classe e presso le sedi dei servizi scelti
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute">https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute</a>

**A SCUOLA DI PREVENZIONE: GIOVANI INFORMATI=ADULTI CONSAPEVOLI**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 4
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promuovere conoscenze e competenze per l'adozione di stili di vita salutari; fornire indicazioni sui servizi sociosanitari a loro dedicati che la ASL mette a disposizione sul territorio, fornendo informazioni adeguate, al fine di supportarli in un percorso di crescita responsabile e consapevole
<b>Descrizione</b>	L'intervento permetterà di rilevare i bisogni di salute degli adolescenti e promuovere la possibilità di intraprendere scelte salutari, accrescere la fiducia e la consapevolezza nei giovani, favorire l'adozione di comportamenti sani e corretti al fine di promuovere la salute propria e quella dei coetanei
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano nei setting di vita e di Lavoro integrando cambiamenti individuali e trasformazione individuale</li> <li>- Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica agendo sull'ambiente formativo sociale fisico e organizzativo rafforzando la collaborazione con la comunità sanitaria locale</li> <li>- Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro con gli studenti della singola classe con un approccio misto che prevede lezioni frontali e interventi di "Peer education" per la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari</li> <li>- attivazione di un processo virtuoso per perseguire l'empowerment del gruppo classe attraverso il quale si rende edotto un individuo che ormai consapevole potrà scegliere di seguire uno stile di vita salutare;</li> <li>- favorire lo scambio di pensieri e opinioni all'interno del gruppo classe favorendo in questo modo un confronto alla pari al fine di far emergere eventuali bisogni di salute degli studenti e favorire il processo di cambiamento;</li> <li>- valutazione finale con questionari anonimi.</li> </ul>
<b>Target</b>	Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 ore
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute">https://www.aslroma4.it/azienda/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/piano-regionale-della-prevenzione-2021-2025/pp1-scuole-che-promuovono-la-salute</a>

**BENESSERE PROMOSSO!**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Percorsi innovativi ed integrati di progetto-intervento sul benessere scolastico e la prevenzione del disagio in età evolutiva
<b>Descrizione</b>	E' un programma destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di tutto il territorio dell'Azienda, che mira a riconoscere gli iniziali segnali di disagio che esprime un bambino, un adolescente o un giovane adulto e che permette di mettere in atto una molteplicità di interventi, scolastici, sanitari, e sociali; tale obiettivo è perseguibile attraverso l'integrazione di conoscenze tra diversi professionisti, che lavorano nell'area dell'educazione e della salute mentale.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi di formazione degli insegnanti</li><li>- Interventi comunicazione genitori</li><li>- Presa in carico eventuale da parte dei servizi istituzionali (TSMREE, CSM)</li></ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Nelle scuole secondarie il progetto prevede un ciclo di incontri con gli insegnanti nel corso dei quali verranno trattati i seguenti temi: 1- Benessere e Salutogenesi; 2- Profili di sviluppo tipici in adolescenza; 3- Profili di sviluppo atipici e fattori di rischio in adolescenza 4- Percorsi nei servizi di salute mentale territoriali. Sono previsti anche incontri con i genitori della scuola primaria e secondaria.
<b>Target</b>	Insegnanti delle scuole primarie e secondarie; target secondario studenti
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	4 ore

**IN PRIMA A TUTTA POTENZA**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	strategia di potenziamento per tutti i bambini e le bambine delle prime classi delle scuole primarie
<b>Descrizione</b>	Obiettivo generale del progetto è il miglioramento della salute e del benessere di tutta la comunità scolastica, limitando le conseguenze della pandemia e aumentando il recupero e la resilienza dei bambini al primo anno della scuola primaria. In particolare, ci si propone di migliorare l'apprendimento e di prevenire gli effetti delle condizioni psico-sociali e sanitarie negative dei bambini della prima classe della scuola primaria.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento comunità scolastica con istituzione gruppo di lavoro</li> <li>- Interventi di formazione degli insegnanti</li> <li>- Interventi comunicazione genitori</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dati raccolti tramite uno studio campionario ad ottobre nelle prime primarie del Lazio per stimare la prevalenza dei bambini con difficoltà di apprendimento</li> <li>- Gruppo di Lavoro per la definizione dei contenuti e metodi dell'approccio di potenziamento dei bambini delle intere classi prime della scuola primaria</li> <li>- Realizzazione nella prima classe di tutte le scuole primarie di attività di potenziamento dell'apprendimento dei bambini</li> <li>- sistema di monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati in accordo a metodi e procedure della letteratura scientifica internazionale</li> </ul>
<b>Target</b>	Tutta la comunità scolastica: bambini della scuola primaria, personale docente e no, famiglie
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	30 ore

**CENTRO ANTIFUMO PER LE SCUOLE**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Interventi su studenti, scuola secondaria di primo grado, a rischio per dipendenza fumo
<b>Descrizione</b>	Un Progetto da avviare in due scuole pilota, che hanno richiesto interventi su questa problematica: l'intervento prevede un'azione di rinforzo delle <i>life skills</i> negli studenti più esposti al rischio di dipendenza di tabagismo
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento comunità scolastica</li> <li>- interventi di formazione degli insegnanti</li> <li>- interventi comunicazione dei genitori</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giornata di presentazione del progetto</li> <li>- Programmazione giornate di incontri</li> <li>- Interventi diretti con la comunità scolastica</li> <li>- Raccolta e analisi dati</li> <li>- Monitoraggio e rendicontazione</li> </ul>
<b>Target</b>	Studenti scuola secondaria di primo grado Insegnanti
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	10 ore

**CULTURA DELLA SICUREZZA**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro
<b>Descrizione</b>	Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sull'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso un approccio di peer education. Gli studenti saranno formati come "peer educator" per trasmettere conoscenze e pratiche di sicurezza ai loro coetanei, creando una rete di giovani consapevoli e preparati a promuovere ambienti di lavoro sicuri.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei Peer Educator: Selezione e formazione di studenti che diventeranno peer educator.</li> <li>- Sensibilizzazione in Aula: Attività e workshop svolti dai peer educator nelle classi.</li> <li>- Campagne di Comunicazione: Creazione e diffusione di materiale informativo e campagne di sensibilizzazione all'interno della scuola.</li> <li>- Valutazione e Feedback: Monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto, raccolta di feedback da parte degli studenti e dei docenti.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione dei Peer Educator: Identificazione e selezione degli studenti idonei al ruolo di peer educator.</li> <li>- Sessioni di Formazione: Organizzazione di sessioni formative intensive per i peer educator, tenute da esperti in sicurezza sul lavoro.</li> <li>- Workshop in Classe: Pianificazione e realizzazione di workshop e attività interattive nelle classi, condotti dai peer educator.</li> <li>- Materiale Informativo: Sviluppo e distribuzione di opuscoli, poster, e contenuti multimediali sui temi della sicurezza sul lavoro.</li> <li>- Eventi e Seminari: Organizzazione di eventi e seminari aperti a tutta la scuola per ampliare la sensibilizzazione.</li> <li>- Valutazione dell'Impatto: Raccolta e analisi dei dati relativi all'efficacia delle attività svolte e implementazione di miglioramenti basati sui feedback ricevuti.</li> </ul>
<b>Target</b>	Studenti di scuola secondaria di secondo grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Facoltativo, da concordare con le singole scuole

## STRESS LAVORO CORRELATO

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Gestione e prevenzione dello stress lavoro correlato nelle scuole
<b>Descrizione</b>	Il progetto si propone di affrontare il problema dello stress lavoro correlato nelle scuole, coinvolgendo il personale scolastico. L'obiettivo è valutare il livello di stress all'interno dell'ambiente scolastico, migliorando l'approccio della prevenzione dello stress lavoro correlato nella cornice della normativa attuale
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione stress lavoro correlato nella scuola</li> <li>- Interventi correttivi</li> <li>- Formazione</li> <li>- Monitoraggio</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dello strumento utilizzato per misurare lo stress lavoro correlato</li> <li>- Identificazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro secondo il decreto legislativo 81/08</li> <li>- Formazione delle figure deputate alla prevenzione della sicurezza sul lavoro</li> <li>- Focus su particolari problematiche emerse nella comunità scolastica</li> <li>- Monitoraggio e Valutazione: Valutazione dell'efficacia delle attività e raccolta di feedback per miglioramenti continui.</li> </ul>
<b>Target</b>	Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	7 ore di formazione

**WEBINAR PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 5
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Informazioni sulla somministrazione sicura dei farmaci nelle scuole – prima parte teorica
<b>Descrizione</b>	Il progetto consiste nell'organizzazione di un webinar introduttivo rivolto agli insegnanti delle scuole, per fornire le conoscenze necessarie sulla somministrazione dei farmaci agli studenti. L'obiettivo è garantire che il personale scolastico sia adeguatamente informato e preparato riguardo le possibili situazioni che si possono presentare in ambito scolastico. Questo webinar risulta la prima parte teorica di una seconda parte pratica per gli istituti interessati a gestire situazioni che richiedono la somministrazione di farmaci, rispettando le normative vigenti e assicurando la sicurezza e il benessere degli studenti
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione Teorica: Sessioni formative online che coprono gli aspetti teorici della somministrazione dei farmaci, video dimostrazioni su come somministrare correttamente i farmaci.</li> <li>- Normative e Linee Guida: Informazioni sulle normative e linee guida nazionali e locali riguardanti la somministrazione dei farmaci nelle scuole.</li> <li>- Valutazione e Certificazione: Valutazione delle competenze acquisite e rilascio di certificati di partecipazione.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del Webinar: Pianificazione e realizzazione del webinar sulla piattaforma online.</li> <li>- Sessioni Interattive: Sessioni interattive con esperti del settore per rispondere a domande e dubbi degli insegnanti.</li> <li>- Condivisione del materiale informativo, registrazioni video</li> <li>- Valutazione e Feedback: Raccolta di feedback dai partecipanti</li> <li>- Certificati di Partecipazione: Rilascio di certificati di partecipazione a coloro che completano il webinar</li> </ul>
<b>Target</b>	Insegnanti delle scuole degli istituti comprensivi
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	5 ore

**LA SCHIENA VA A SCUOLA**

<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 6
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	<p>Conoscere le caratteristiche della propria colonna e riconoscere l'importanza del movimento. Sviluppare una adeguata igiene posturale attraverso una corretta posizione seduta con dei cambi di posizione frequenti.</p> <p>Utilizzo corretto dello zaino, essere in grado di riempirlo nella giusta maniera e saperlo indossare correttamente.</p> <p>Dare il giusto valore all'attività motoria.</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Progetto pilota per la Promozione della salute e Prevenzione dei disturbi del rachide in età evolutiva. Progetto di prevenzione primaria e promozione della salute del rachide indirizzato agli alunni della scuola Primaria/Docenti/Genitori, effettuato dai fisioterapisti dell'ASL ROMA 6 adeguatamente formati A.I.FI (Associazione Italiana di Fisioterapia)</p> <p>Educare i bambini ad avere cura della propria schiena nei momenti di vita quotidiana e in particolare a scuola. Promuovere corretti stili di vita e buone abitudini che possano accompagnarli durante la crescita. Trasferire informazioni agli adulti di riferimento (genitori/docenti).</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I° incontro con i bambini ottobre/novembre</li> <li>• Webinar febbraio/marzo - Docenti/Genitori</li> <li>• II° incontro con i bambini marzo/aprile</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I° incontro dura 90 minuti e si svolgerà in aula con il fisioterapista ASL Roma 6, adeguatamente formato A.I.FI, in aula. Saranno trasferiti contenuti teorici e si farà attività pratica con esercizi semplici da svolgere in classe. Sarà dato loro un poster con esercizi semplici da ripetere. Alla fine dell'incontro verrà richiesto ai bambini di fare degli elaborati riguardo il progetto (disegni, cartelloni, poesie) che saranno visionati durante il II° incontro</li> <li>• Webinar: singolo incontro 90 minuti tra i fisioterapisti A.I.FI, genitori e docenti</li> <li>• II° incontro dura 30 minuti e si svolgerà in aula con il fisioterapista ASL Roma 6, adeguatamente formato A.I.FI. Si verificherà l'apprendimento e si visioneranno i lavori svolti dagli alunni. Si ripasseranno gli esercizi e ci sarà la consegna del materiale. Consegna del diploma e del depliant riassuntivo Progetto SVAS</li> </ul>
<b>Target</b>	Classi V e/o IV e/o III scuola primaria di ogni distretto della Asl Roma 6
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Partecipazione ad un Webinar di 90' con fisioterapisti A.I.FI

CONTRASTO ALLA ZANZARA TIGRE	
<b>Ente proponente</b>	ASL ROMA 6
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Educazione ambientale e sanitaria
<b>Descrizione</b>	L'iniziativa prevede la realizzazione di percorsi didattici e formativi sul tema della zanzara tigre presso le scuole primarie (classi quarte e quinte) e le scuole secondarie di primo grado (classi prime). Il progetto "Contrasto alla Zanzara Tigre" si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondimento e conoscenza sulla biologia della zanzara tigre, sui suoi comportamenti in ambiente urbano e sui rischi sanitari ad essa associati. Inoltre, il progetto incoraggia la riflessione su come i cambiamenti climatici possano influenzare l'introduzione di nuove specie invasive, capaci di trasmettere malattie a persone e animali.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Educazione e Sensibilizzazione: Promuovere tra gli alunni e il personale scolastico presente durante l'intervento una conoscenza approfondita e una consapevolezza critica sui temi del controllo della zanzara tigre. Questo obiettivo sarà raggiunto mediante l'uso di strumenti didattici adeguati, atti a favorire una comprensione esaustiva delle problematiche e delle soluzioni proposte.</li> <li>2. Diffusione delle Buone Pratiche Preventive**: Sensibilizzare il maggior numero possibile di cittadini riguardo alle azioni preventive ottimali per ridurre la proliferazione e la diffusione delle zanzare. Questo coinvolgerà la disseminazione di informazioni chiave e pratiche concrete che possono essere adottate a livello individuale e comunitario per mitigare l'impatto delle zanzare tigre.</li> </ol> <p>Questi interventi mirano a creare una comunità informata e proattiva, capace di adottare misure efficaci per il controllo delle zanzare tigre, contribuendo così alla salute pubblica e al benessere collettivo.</p>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Il format prevede la realizzazione di un intervento della durata complessiva di circa due ore, così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezione frontale: Utilizzo di materiale audiovisivo, sviluppata e presentata da personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Pubblica.</li> <li>2. Esercitazioni pratiche: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Osservazione di una provetta di laboratorio contenente una zanzara, con l'ausilio di una lente di ingrandimento. Gli alunni sono invitati a riconoscere la specie di zanzara presente nella provetta.</li> <li>b) Osservazione di contenitori con larve di zanzara. Gli alunni possono osservare dal vivo il comportamento delle larve.</li> </ol> </li> <li>3. "Caccia al tesoro speciale" dedicata alla ricerca dei potenziali focolai larvali nascosti, che può essere articolata in due modalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) nel disegno appositamente sviluppato per l'esercitazione.</li> <li>b) in giardino, se le condizioni climatiche lo consentono, cercando focolai artificiali nascosti, creati appositamente dal personale sanitario.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Target</b>	Alunni delle scuole primarie (classi quarte e quinte) e alunni delle scuole secondarie di primo grado (classi prime).
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Circa 2 ore

## 7. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI RIETI

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	
<b>Ente proponente</b>	ASL RIETI
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, interventi sul ritiro sociale anche attraverso percorsi di conoscenza dei servizi ASL, in particolare dello "Spazio Giovani".
<b>Descrizione</b>	<p>Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell'ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri.</p> <p>La realizzazione delle attività è curata da professionisti della ASL principalmente attraverso incontri psicoeducativi rivolti ai ragazzi. Sono previsti spazi appositi di confronto ed approfondimento dedicati alle famiglie e agli insegnanti. Per quanto le attività con gli studenti, vengono svolti training per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making e training sull'assertività. Attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva e dell'educazione razionale emotiva (ERE) gli studenti aumenteranno il proprio livello di autoconsapevolezza e autoefficacia, favorendo una maggiore competenza nell'esprimere e nel gestire le proprie emozioni. Sono previste anche uscite dalle scuole per far incontrare i ragazzi con gli operatori e conoscere i servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc....). In classe si prevedono attività pratiche (laboratori/giochi/esperienze concrete) che vedranno i ragazzi protagonisti attivi degli incontri.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno dello sviluppo psico-emotivo dei ragazzi</li> <li>- affettività, sessualità, malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione di gravidanze non desiderate</li> <li>- consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita</li> <li>- prevenzione e contrasto alla violenza-di-genere e alla violenza-in-genere</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con i docenti per illustrare l'intervento e incontri di approfondimento con le famiglie;</li> <li>- attività pratiche (laboratori/giochi/esperienze concrete) per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making;</li> <li>- eventuali uscite per far incontrare i ragazzi con gli operatori e conoscere i servizi dedicati all'età adolescenziale e giovanile ("Spazio Giovani", Consultorio ginecologico, SERD, CSM, ecc....).</li> </ul>
<b>Target</b>	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, genitori ed insegnanti
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	5 ore di formazione

## 8. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI LATINA

ECO-SCHOOLS	
<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Acquisizione di competenze per la promozione di comportamenti di cittadinanza attiva e sostenibile.
<b>Descrizione</b>	<p>E' un programma che combina teoria ed azione per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali per il benessere globale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Prevede la collaborazione attiva tra i giovani, le famiglie, le autorità locali (in particolare il Comune per la certificazione verde) e i rappresentanti della società civile.</p> <p>Attraverso la piattaforma web Ecoschools mette a disposizione risorse educazionali testuali (scaricabili). E 'un programma che mette in rete scuole di tutto il mondo, dando loro l'opportunità di condividere progetti ed esperienze sull'educazione alla sostenibilità</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Acqua, Energia, Rifiuti, Biodiversità.
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Le scuole aderenti adottano il metodo dei 7 passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'Eco-Comitato</li> <li>-L'indagine Ambientale</li> <li>-Il Piano d'azione</li> <li>-Il Monitoraggio e la Valutazione delle Prestazioni Ambientali</li> <li>-L'Informazione la Comunicazione ed il Coinvolgimento</li> <li>-L'integrazione Curricolare</li> <li>-L'Eco-Codice</li> </ul> <p>Il Piano d'azione può riguardare temi come Alimentazione sana e sostenibile, movimento nel rispetto dell'ambiente. I professionisti della ASL realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti e danno supporto alle attività previste dal Piano d'azione della scuola. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curricolari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio. Negli Istituti superiori di II° le attività possono far parte dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento" (PCTO).</p>
<b>Target</b>	studenti delle scuole secondarie di I e II grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	almeno 2 ore
<b>Risorse on-line</b>	<a href="http://www.eco-schools.it">www.eco-schools.it</a>

<b>BIG – BAMBINI ISTITUZIONI GENITORI: LA PEER EDUCATION COME STRUMENTO PER RAGGIUNGERE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE E LA SCUOLA NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA SALUTARI DEI BAMBINI</b>	
<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.
<b>Descrizione</b>	Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari da parte di bambini/e e famiglie grazie al coinvolgimento dei genitori attraverso percorsi di peer education e l'utilizzo del web e dei social network. L'iniziativa, che si basa su un progetto promosso dal Ministero della Salute, valorizza il ruolo dei rappresentanti di classe e di altri genitori che siano interessati a svolgere un ruolo di "peer educator" per portare all'attenzione delle famiglie l'importanza dell'adozione di comportamenti salutari in materia di alimentazione, movimento e benessere, sia per promuovere iniziative presenti sul territorio e raccogliere idee e suggerimenti dalle comunità genitoriali, rinforzando l'autoefficacia e il senso di appartenenza alla comunità.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di un corretto stile alimentare con elaborazione di ricette, e promozione dell'attività fisica;</li> <li>- conoscenza delle risorse del territorio e definizione di interventi tarati sull'esigenza specifica della comunità scolastica.</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>L'impianto del progetto, che potrà essere personalizzato insieme a docenti e genitori coinvolti, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori (e/o altri genitori peer) e la condivisione di obiettivi e modalità di realizzazione del progetto</li> <li>- incontri in plenaria con tutta la comunità scolastica della classe partecipante, durante i quali vengono selezionati i peer educator</li> <li>- incontri in plenaria per la condivisione dei problemi e definizione e messa in atto delle soluzioni. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 6 ore curricolari all'intervento in aula e 4 ore per l'uscita didattica.</li> </ul> <p>Sono previsti, inoltre, 2 incontri di 2 ore ciascuno con i genitori e gli operatori ASL.</p>
<b>Target</b>	bambini e comunità dei genitori di bambini appartenenti alla scuola dell'infanzia e scuola primaria.
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	8 ore mediante FAD accreditata ISS
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.saepe.it/corso/stili-di-vita/promozione-salute-scuola-insegnanti">https://www.saepe.it/corso/stili-di-vita/promozione-salute-scuola-insegnanti</a>

**SFUMIAMO I DUBBI**

<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo
<b>Descrizione:</b>	E' un programma di peer education che mira a promuovere una scuola libera dal fumo rafforzando la capacità dei giovani di agire nella propria comunità scolastica Agli Istituti aderenti sarà fornito il materiale didattico
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione delle life skills</li> <li>- prevenzione dell'abitudine al fumo</li> <li>- riduzione del consumo di sigarette tra coloro che già fumano</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dell'Istituto: presentazione del progetto e sensibilizzazione continua degli organi competenti (dirigente scolastico, referente alla salute, ecc.) e altre componenti interessate (docenti e genitori) (tempo previsto: 2 ore)</li> <li>- Reclutamento EP: utilizzo di uno strumento standardizzato nelle classi III° per la selezione di una coppia o più di EP non fumatori per ciascuna classe; (tempo previsto: 1 ora per classe)</li> <li>- Formazione EP: corso basato su metodi interattivi (role playing, fotolinguaggio, lavori di gruppo, ecc.) a conclusione del quale gli EP progettano l'intervento che attueranno nella classe target. (tempo previsto: almeno 10 ore in orario scolastico o extrascolastico)</li> <li>- Attività degli EP nelle classi coinvolte (tempo previsto: 1ora per classe)</li> <li>- Monitoraggio delle attività svolte (tempo previsto: 2 ore/anno)</li> </ul>
<b>Target</b>	studenti delle scuole secondarie di secondo grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	almeno 4 ore

## TI PRESENTO IL CONSULTORIO

<b>Ente proponente</b>	ASL Latina
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere in adolescenza, favorendo l'accesso ai consultori familiari della ASL. Prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio.
<b>Descrizione</b>	Il progetto "Ti presento il Consultorio Familiare" è promosso nelle scuole della ASL LT e nei Centri di Aggregazione Giovanile. Lo scopo della pratica è far conoscere i Consultori Familiari della ASL LT agli adolescenti e preadolescenti. L'obiettivo è quello di consolidare i consultori familiari come servizi di riferimento per la scuola, gli adolescenti e le loro famiglie.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti;</li> <li>- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate;</li> <li>- prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking;</li> <li>- conoscenza delle principali manovre salvavita (es. disostruzione vie aeree e rianimazione cardio-polmonare)</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>la realizzazione delle attività è curata da professionisti formati della ASL.</p> <p>Il progetto si articola in 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli operatori socio-sanitari incontrano gli studenti in classe per un 'ora. Vengono trattati in maniera interattiva argomenti inerenti le linee di attività del consultorio dedicate ai giovani, utilizzando role playing e slides.</li> <li>2. I docenti successivamente gestiscono uno spazio di riflessione e raccolgono le domande dei ragazzi formulate in forma anonima.</li> <li>3. Gli studenti <u>accompagnati</u> dai docenti visitano le sedi consultoriali del Distretto e ricevono risposta alle domande pervenute e affrontano temi riguardanti l'adolescenza. Segue una parte pratica con manichini e simulatori per esercitarsi sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e sulla rianimazione cardiopolmonare. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 1 ora curriculare all'intervento in aula e 4 ore per l'uscita didattica.</li> </ol>
<b>Target</b>	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Gli operatori svolgono un incontro di circa 60 minuti in classe con gli alunni e partecipano anche i docenti; segue spazio riflessione in ambito scolastico gestito dai docenti; i docenti partecipano anche all'incontro di 4 ore svolto in consultorio.

## INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere in adolescenza
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è la promozione e la prevenzione del disagio, sostegno dell'adolescente nelle situazioni di rischio. Si affrontano in particolare i temi Prevenzione del bullismo e della violenza. Nelle Scuole secondarie di secondo grado si trattano anche i temi della identità di genere, della contraccezione
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno del processo di crescita psico-fisica e relazionale degli adolescenti;</li> <li>- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze non desiderate;</li> <li>- Identità di genere</li> <li>- prevenzione e contrasto di abuso, maltrattamento, bullismo, stalking;</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Incontri interattivi in classe con gli operatori sociosanitari di circa 3 h
<b>Target</b>	Scuole secondarie di I° e II° tutte le classi
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	3 ore

## CORSO CONTRO LA FAME

<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà: un percorso multidisciplinare che vuole sensibilizzare al problema della fame nel mondo alle cause che ne amplificano la portata, rendendo gli studenti protagonisti attivi di una raccolta solidale
<b>Descrizione</b>	Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: Fame nel mondo, Sani stili di vita (Alimentazione e Attività Fisica)
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	1h di formazione in classe Realizzazione di attività con l'ausilio di schede didattiche. Ogni scheda presenta il seguente schema: Sintesi Chiave didattica Attività Valutazione Collegamenti logici possibili Ad ogni scheda sono allegati documenti per l'approfondimento
<b>Target</b>	Studenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I° e II°
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	1 ora per studenti e docenti della scuola primaria
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://azionecontrolafame.it/">https://azionecontrolafame.it/</a> sostenuto dal MIUR

PILLOLE DI BONIFICA	
<b>Ente proponente</b>	ASL LATINA-CONSORZIO BONIFICA
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Acquisizione di conoscenze sulle attività di bonifica e difesa del territorio per infondere sentimenti e abitudini che favoriscano il rispetto dell'ambiente.
<b>Descrizione</b>	Il Progetto consiste in 5 video pillole (+ 1 versione integrale) di circa 3 minuti ciascuna, che evidenziano l'analogia tra l'importanza delle attività di bonifica e di irrigazione su e per il territorio e l'importanza delle attività di salute e prevenzione per il corpo umano. In modo narrativo, due gocce animate: una di sangue ed una di acqua competono per definire chi tra loro ha un ruolo determinante per la salute dell'uomo e del territorio e così si confrontano aspetti come il cuore, l'acqua, i rifiuti, la circolazione, il cervello, alcune malattie e la prevenzione.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	L'intervento prende in considerazione le seguenti tematiche principali: il corpo e la bonifica, la circolazione, decisioni e sviluppi come un sistema perfetto, le patologie e la prevenzione.
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Le scuole aderenti saranno coinvolte in un percorso completo con la scelta delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Lezioni didattiche in classe (Personale del Consorzio a scuola) con proiezione slide e video pillole "Il Corpo e la Bonifica"</li> <li>b) Laboratorio didattico: gioco dell'oca gigante (I bambini sono le ochette che di casella in casella spiegano il territorio e le attività di bonifica)</li> <li>c) Progetto Lettura con Fata Bonifica</li> <li>d) Visita guidata all'impianto idrovoro di Mazzocchio</li> </ul>
<b>Target</b>	studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	Il materiale informativo sarà concordato con il personale del consorzio in base all'attività didattica scelta.
<b>Risorse on-line</b>	<a href="https://www.consorziobonificalaziosudovest.it/">https://www.consorziobonificalaziosudovest.it/</a>

## 9. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI FROSINONE

STILI DI VITA - COLLEGAMENTI	
<b>Ente proponente</b>	ASL FROSINONE
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Promozione di sani stili di vita, promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni. Promozione del buon uso della rete.
<b>Descrizione</b>	<p>L'intervento, che si basa sul progetto "School Food" ed è promosso dalla Società Italiana di Promozione di Salute, affronta a scuola i temi dei sani stili di vita e dell'inclusione a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe. Questi i contenuti delle 6 unità didattiche:</p> <p>3° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) lavorare in gruppo; 3) educazione motoria; 4) promozione del benessere in classe tramite il riconoscimento delle emozioni; 5) lavorare di gruppo e in gruppo – rafforzare il senso di appartenenza come protezione; 6) gestione dei conflitti: come resistere alle offese e al desiderio di offendere.</p> <p>5° elementare: 1) promozione di stili di vita sani: la collaborazione e l'integrazione del gruppo; 2) promozione di stili di vita sani: rafforzare l'assertività e la capacità di resistere alle cattive influenze; 3) identità di genere ed educazione affettiva; 4) carta dei diritti del fanciullo e nuovi diritti; 5) gioco, realtà virtuale e comunicazione; 6) competenze relazionali ed emozionali. La metodologia ed i contenuti sono molto simili al programma Unplugged, con un linguaggio adatto alle due classi ed alcune revisioni nei temi trattati. La metodologia è basata su didattica attiva, inclusiva, sul cooperative learning, sull'attivazione del gruppo classe.</p>
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di sani stili di vita a partire dal riconoscimento delle proprie emozioni e del lavoro sul gruppo classe</li> <li>- gestione dei conflitti</li> <li>- promozione del buon uso della rete e prevenzione della dipendenza da internet;</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei docenti di classe terza e formazione dei docenti di classe quinta;</li> <li>- realizzazione degli interventi in classe</li> <li>- monitoraggio e valutazione. Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare almeno 10 ore curricolari all'intervento in aula e 2 ore per il monitoraggio.</li> </ul>
<b>Target</b>	alunni delle classi terze e quinte della scuola primaria
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	4 ore per i docenti di classe III e 4 ore di formazione per i docenti di classe V

## 10. PRATICHE LOCALI - COMUNE E PROVINCIA DI VITERBO

I GIOVANI E LA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE	
<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione della salute e del benessere in età adolescenziale, promozione della salute sessuale e delle malattie sessualmente trasmissibili (MST)
<b>Descrizione</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti e permettere ai ragazzi/ragazze l'acquisizione di life skills in tema di affettività/sexualità consapevole, MST e contraccezione, attraverso l'interazione in classe al fine di modificare conoscenze, atteggiamenti, credenze e introdurre nuovi comportamenti che favoriscono il benessere e la salute di individui e gruppo classe.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sexualità consapevole e relazione</li> <li>- malattie sessualmente trasmissibili</li> <li>- contraccezione e prevenzione di gravidanze non programmate</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Il progetto, la cui realizzazione è assicurata dai professionisti ASL della Professione Sanitaria Ostetrica, si articola in quattro fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontri con i docenti per illustrare l'intervento e per fornire gli strumenti di lavoro in classe e per il monitoraggio delle attività;</li> <li>2. incontro in classe ostetriche/alunni per n. 2 ore, con modellino dell'apparato riproduttivo femminile e modellini di contraccezione (max 2 classi 40-50 alunni/incontro);</li> <li>3. lavoro in classe (laboratori/giochi/esperienze concrete), per 2 ore curricolari, sugli argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ora su MST e sexualità consapevole</li> <li>- 1 ora sulla contraccezione</li> </ul> </li> <li>4. monitoraggio e verifica della buona pratica</li> </ol>
<b>Target</b>	1° e 2° classi della scuola secondaria di II grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 ore

## AD AMARE SI IMPARA

<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive
<b>Focus di intervento</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze, opinioni, emozioni, di stimolare la riflessione per maturare scelte consapevoli anche nei confronti dei temi della sessualità, favorendo nel contempo il processo di crescita personale e relazionale.
<b>Descrizione</b>	Progetto di educazione alla sessualità, all'affettività per le classi terze della scuola secondaria di Primo grado, informazioni sull'opportunità e l'importanza della vaccinazione anti HPV prima dell'inizio dei rapporti sessuali.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Le macro aree di intervento sono quelle della informazione e della prevenzione, nonché dell'educazione alla sessualità. <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento del benessere e della salute psicofisica e sociale dei ragazzi;</li> <li>- promozione e sostegno di atteggiamenti positivi in tema di affettività, sessualità e relazione al fine di prevenire le malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>- informazione e promozione della vaccinazione HPV</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Incontro della durata di 3 ore per ogni classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 ora di condivisione di materiale (slides e video) su: cambiamenti del corpo nell'adolescenza, malattie sessualmente trasmissibili, emozioni e rispetto dell'altro</li> <li>- n. 1 ora di interazione con i ragazzi sui cambiamenti del corpo nell'adolescenza;</li> <li>- n. 1 ora "di gioco" e interazione in piccoli gruppi "gioco dei biglietti anonimi" Risposte alle domande anonime dei ragazzi.</li> </ul>
<b>Target</b>	Studenti classe 3° della scuola secondaria di I grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	2 ore

**FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLA COSTRUZIONE IDENTITARIA DEL SÉ**

<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi
<b>Descrizione</b>	Progetto sulla dimensione relazionale nei giovani al fine di permettere lo sviluppo sano nelle relazioni e nell'affrontare gli eventi della vita para normali (lutto, fenomeni di bullismo, violenze e maltrattamenti, consumo di droghe, etc.)
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio e di protezione come strumento positivo di relazione con sé stessi e con gli altri;</li> <li>- mettere in comunicazione il mondo ragazzi e adulti</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Attività su tre livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento diretto degli alunni (lavoro in aula)</li> <li>- coinvolgimento genitori, insegnanti/comunità scolastica (es. genitorialità consapevole)</li> <li>- coinvolgimento contemporaneo alunni-genitori/comunità scolastica</li> </ul>
<b>Target</b>	studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, genitori - comunità scolastica
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	in base all'esigenza della scuola

## LA VACCINAZIONE ANTIHPV

<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Presenza di coscienza sull'importanza della vaccinazione anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma nell'età adulta
<b>Descrizione</b>	Papilloma Virus: cos'è - Diffusione della positività - gratuità dell'offerta vaccinale e importanza della vaccinazione anti HPV prima dell'inizio dei rapporti sessuali.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Le aree di intervento sono l'informazione scientifica e la Prevenzione.
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	1 ora: Visualizzazione di slides e video sul virus e informazione sul cervicocarcinoma, l'unico tumore che si previene con un vaccino; interazione con i ragazzi.
<b>Target</b>	Alunni delle classi 1°-2°-3° della scuola secondaria di primo grado
<b>Numero di ore di formazione per i docenti</b>	1

**POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE NEI  
LUOGHI DI LAVORO**

<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede la realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP nelle scuole secondarie di II grado, in particolare negli Istituti scolastici professionali e tecnici. La frequenza dei moduli formativi e il superamento del test di valutazione finale consentono di ottenere l'attestato relativo
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	Realizzazione del modulo A per Addetti/RSPP
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	Modulo A per classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore)
<b>Target</b>	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, in particolare Istituti professionali e tecnici
<b>Numero di ore di formazione per gli alunni</b>	In base alla classe: classi 3 (UD A1 e A2 - 12 ore) - 4 (UD A3 e A4 - 12 ore) - 5 (UD A5 - 8 ore) per un totale di 32 ore

**FORMAZIONE MICOLOGICA NELLE SCUOLE - #FUNGHI:  
NON CORRERE RISCHI... IMPARA A CONOSCERLI#RISPETTA L'AMBIENTE!**

<b>Ente proponente</b>	ASL VITERBO
<b>Ambito strategico di intervento</b>	Sviluppo delle competenze individuali
<b>Focus di intervento</b>	Salute pubblica, sicurezza e tutela dei consumatori e dell'ambiente
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede la realizzazione, nel rispetto della vigente normativa in materia di raccolta di funghi epigei spontanei, da parte dell'Ispettorato Micologico del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo, un corso di formazione rivolto agli istituti scolastici, finalizzato al rilascio dell'attestato necessario per la raccolta nell'ambito della Regione Lazio ex art.4, c.5, della L.R. 32/1998 e s.m.i.
<b>La pratica raccomandata si articola nelle seguenti macro aree di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dell'ecologia e della biologia dei funghi</li> <li>- sviluppo del senso critico del rapporto uomo/ambiente</li> <li>- conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio nel consumo dei funghi</li> <li>- promozione corretti stili di vita (importanza del movimento e della tutela ambientale)</li> </ul>
<b>Le attività previste sono le seguenti</b>	<p>Primo modulo di almeno 8 ore, "lezioni" frontali e generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul mondo dei funghi, sulla loro importanza per l'ecosistema, sulle corrette modalità di raccolta, sulla loro pericolosità se consumati senza le dovute cautele;</li> <li>- sulle caratteristiche morfologiche dei principali generi dei funghi</li> <li>- sulle caratteristiche morfologiche e macroscopiche delle principali specie di funghi tossici e velenosi (mortalità).</li> </ul> <p>Le lezioni frontali sono accompagnate da una parte di attività pratica e di interazione, in classe, degli alunni con il regno dei funghi (attraverso l'utilizzo di schede/atlanti dei funghi, attività di laboratorio e cernita funghi) con la supervisione dei micologi della ASL</p> <p>Secondo modulo 6 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>n. 1 uscita con Gruppo classe in HABITAT</b> (alunni/docenti) con i micologi della ASL di Viterbo; luogo di uscita in habitat individuato dall'istituto e nel rispetto delle procedure dell'istituto stesso.</li> </ul>
<b>Target</b>	Alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado (Massimo 50 partecipanti per corso)
<b>Numero di ore di formazione per gli alunni</b>	14 ore (minimo – secondo le esigenze della scuola)